ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 3,25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Prezzo per Roma centesimi 5.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

TORINO, 2 GIUGNO 1883.

LA FESTA DELLO STATUTO.

Ecco il proclama per la ricorrenza dello Statuto che venne oggi pubblicato:

Concittadini!

Domani l'Italia tutta, dalle Alpi alle sponde Sicule, celebra la Festa nazionale dello Statuto dal magnanimo re Carlo Alberto concesso ai suoi popoli.

Presa le mosse il 4 marzo 1848, il piccolo Reame di Sardegna procedette risoluto e costante, fuchè per virtù di principi, senno di statisti e volontà di popolo divenne Regno d'Italia. Così potè occupare il posto che gli compete fra le civili Nazioni.

Fieri di sentirci liberi cittadini nella risorta Patria, ricordiamo in questo giorno — riverenti e grati — gli uomini che ci consacrarono alla indipendenza ed alla unità d'Italia, ed a questi grandi benefizi vogliamo sentirci degni. Ricordiamo il sangue versato sopra i campi di battaglia, i sacrifizi d'ogni sorta incontrati nell'aspro cammino della patria redenzione, e ringraziamo Iddio di averci dato nella Dinastia di Savoia la preservatrice delle nostre libertà, la guarentigia della unità nazionale, la vigile custode della patria indipendenza.

VIVA IL RE! VIVA L'ITALIA!

Torino, dal Palazzo Municipale, addì 2 giugno 1883.

Per la Giunta municipale
Il Sindaco DI SANGRO.

UN ARRESTO SMENTITO.

Nella *Gazzetta* di stamane dicevamo come, secondo un telegramma del *Caffaro* in data di ieri, il notaio Zerboglio sarebbe stato arrestato dalla Questura di Firenze.

Ora persona bene informata ci assicurano che sino a tutt'oggi non è giunta ancora alcuna notizia che confermi tale arresto. Il Zerboglio sarebbe quindi tuttora latitante o, credesi, all'estero.

Formalità pel bestiame ai confini svizzeri. — Il Consiglio federale svizzero ha recentemente stabilito delle condizioni per l'importazione del bestiame dall'Italia che la mancanza di spazio ci impedisce di pubblicare integralmente: in complesso però riferiscono a delle formalità sanitarie ed ai certificati di sanità che devono presentarsi e nei quali bisogna sia citato il nome del proprietario, suo domicilio, il luogo e destinazione del bestiame e la data, la firma ed il bollo del capo dell'autorità comunale; nel quale ultimo caso bisognerà che non si sia verificato da quaranta giorni alcun caso di epizoozia nel bestiame del Comune dal quale proviene e che il bestiame, a cui il riferisce il certificato, ha soggiornato almeno 14 giorni nel Comune stesso. Inoltre i certificati che avranno più di sei giorni di data non saranno più ammessi.

Del resto la Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia non accetterà spedizione di bestiame per la Svizzera se non munite dei certificati di sanità quali sono voluti dal Governo svizzero.

L'idrofobia guarita coll'aglio. — Togliamo dal *Sole* del 21 maggio:

« Si ricorderà certamente il lettore il rumore che ha menato la comunicazione fatta, un mese fa circa, dal prof. Bouley, membro dell'Accademia delle scienze, che di un mezzo per guarire la rabbia coll'aglio.

L'efficacia di questo mezzo è, oggi, pure, confermata.

Il dottor Victorino Pereira-Lima, medico da quarant'anni a Porto (Portogallo), ha sperimentato questo metodo su nove individui morsi da cani idrofobi nel corso del 1882. Quelli che furono curati coll'aglio non presentarono dei sintomi di rabbia, e gli altri che furono cauterizzati morirono.

Ecco come si fa la cura:

La morsicatura deve prima essere lavata con acqua fredda, poi stofinata con aglio pestato che si lascia sulla piaga un certo tempo; indi il malato prenderà per otto giorni 60 grammi della seguente decozione fatta con 720 grammi d'acqua pura ed una testa d'aglio. Si fa bollire fino a che si riduca a 500 grammi.

L'ammalato mangerà inoltre ogni mattina due spicchi d'aglio col pane.

Durante l'accesso dell'idrofobia constatata, si faranno mantenere all'ammalato costantemente delle teste d'aglio in tanto che si assopisca.

L'inventore assicura che questo antidoto dell'idrofobia è infallibile. »

Ultimo corriere

Lettere Milanesi.

Milano, 1° giugno.

LA COMMEMORAZIONE DI GARIBALDI

Quello che succederà a Milano precisamente nel giorno ed ora in cui pubblicherete queste mie affrettate righe non sarà avvenuto in nessun'altra città! Milano farà eccezione in tutta Italia.

A tanto si doveva giungere che il nome e la memoria del Grande che tutti i partiti riconobbero per la più splendida e pura incarnazione del sentimento patriottico, pel simbolo vivente della concordia, dovessero essere come il segnacolo di cittadini dissensi.

La commemorazione che avrà luogo domani sarà duplice, e quindi ne verrà scemato l'effetto e il significato. Da una parte il Municipio e poche Società federali ed ortodosse, dall'altra il poderoso Consolato operaio, i Mille, i Reduci, e ben 70 Associazioni.

Eccovi il programma semplice della Giunta: Alle ore 10 rimane a Porta Garibaldi, ove sull'arco fu collocata una lapide, che si inaugurerà domani, e che porta la seguente epigrafe, opera del Massarani:

Su questa Porta — fatta inalgar dal nemi dalle vittoria — onde i giovani accorsi volontari a combattere — dissero Garibaldi — inaugurando nel MDCCCLIX la seconda riscossa — il popolo milanese — risalutava dopo XXI anni l'eroe incanutito non domo — ahi quel saluto fu l'ultimo — ma la storia nel cuori più che nel bronzo — la riconoscenza della patria — MDCCCLXXXIII.

E tutto è finito,
Eccovi ora l'altro programma:

Ore 3 pom. Riunione in piazza del Duomo dei sodalizi colle bandiere abbrunate.

Ore 3:30. Partenza per la piazza Mentana e inaugurazione della lapide Prev. Riccardo Lazzatto, farà l'unico discorso.

Partenza per il Cimitero Monumentale, accanto da porta Garibaldi. Davanti al busto dell'Eroe si inchineranno tutte le bandiere: le fanfare taceranno sonino l'ora sacra alla memoria.

Inaugurazione nel Famedio della lapide dei Mediei caduti il primo anno o quello di Garibaldi

Domenica pel, alle 2, nel teatro Castelli, l'on Cavallotti terrà una commemorazione di Garibaldi.

***

Come e perchè sia avvenuta questa divisione e necessitato un deplorevole dualismo — che avrà conseguenze lunghe o non liori — sarebbe lungo, intricato e, per voi, poco interessante il narrarlo. Alcune parole dirvi: ed è che la Giunta ci ha, in tutto ciò, i suoi torti, nè pochi nè piccoli. Nulla di iniziativa, mentre di quelle intelligenze che si impongono, essa fu pigra nell'escogitare e si lasciò prendere la mano dall'addio ed audito Consolato. Intimidigente senza l'ostinata tenacia, paurosa inconsciamente senza il necessario spirito di resistenza, baldanzosa quando non trova ostacoli, sinistramente commessa e prona davanti alle opposizioni, la nostra Amministrazione comunale ha proprio fatto una ben meschina figura. Ha il lodevole proposito di sfuggire essa l'iniziativa della cerimonia o poi, senza ragione, con ritardi ingiustificabili, si lascia mettere in seconda ed anche in terza linea e diventa quasi tema di compianto e di scherno.

Bisogna anche dire che il programma primitivo era maschinello assai e improntato ad inesplicabili paure. Perchè non assistere allo scoprimento della lapide in piazza Mentana? Perchè quest'odio dei *Ricordi*? Oh! fa che tengi viviamo?

Ciò vi spieghi quanto dippoi e che non sorprese alcuno. È avvenuto ciò che doveva avvenire. Il Consolato, associazione numerosa, guidata da gente abilissima, che ne essere insieme audace, tenace, intransigente, pure osservando ordine e disciplina, trionfò su tutta la linea, come trionfò nelle elezioni politiche, come trionferà nelle prime elezioni amministrative che si faranno a suffragio allargato. Ci furono pratiche e trattative di conciliazione e si tennero sedute *ad hoc* al palazzo Marino. Mi rincresce il parlarvi della figura che vi fece la Giunta; dirò anch'io che

Sdegna di far più misera
Con un diniego assolto
La splendida miseria
Di chi vacilla in alto

Figuratevi che, ancora la solita albagia, uno degli oratori della Giunta disse a un dato punto che il malo e pauroso linguaggio nei radicali da eliminare, nel discorsi, il nome di re Vittorio. Invece di Galleria Vittorio Emanuele, egli ripetè più volte: *La Galleria Maggiore!* Che ne dite?

Tutto questo non vi indurrà a credere però che domani possano avvenire disordini. Oh no! In questo tutti i Milanesi sono d'accordo col Municipio che « la concordia degli animi e la carità di patria sono l'omaggio più accetto che rendere si possa alla memoria del Grande Cittadino! »

Vedremo solo se la Giunta si unirà, con una rappresentanza, anche all'altra cerimonia. Essa vi è invitata ed avrà *posto d'onore*, quantunque nella scelta dell'altro vera alcuni radicali in odiosa negata la rappresentanza della città dicendo che doveva essere trattata come un'Associazione qualunque in *Associazione municipale*. Il che, in verità, ora un po' forte!

Comunque, domani saprete per telegrafo le novità.

Tanto per finire, vi narrerò un'amenità della nostra Questura, che sopprese nei manifesti non solo i titoli di « repubblicano » di alcune Società, ma perfino quello di « internazionale. » Tanto fa che la Questura di Milano corre a Parigi e vi sopprima la carica di diritto internazionale.

***

NOTIZIE.

Ieri sera fu di passaggio l'onorevole Zanardelli.

Al cotonificio Cantoni gran burrasca. Il Consiglio di presidenza è dimissionario.

Oggi s'inaugura la bandiera del nuovo sodalizio di reduci *Italia e Casa Savoia*, i cui soci sono già 1200.

Al 10 corrente avranno le elezioni amministrative. Vi prenderà parte la frazione clericale e la pigliarà come l'anno scorso.

Domani, giorno dello Statuto, non si pubblica il giornale.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

1, *ore 5,30 pom.*

Corre la voce che l'onorevole Costantini, segretario generale al Ministero della pubblica istruzione, sia dimissionario.

— Stamane in piazza Montecitorio due soldati di guardia alla Camera dei deputati vennero a contesa fra di loro.

Uno di essi, non potendo sfogarsi, si appuntò la daga sotto il mento, tentando così di uccidersi.

Una guardia municipale, presente all'atto, glielo fece cadere dandogli colla sciabola un colpo sul braccio.

Accorsi tosto gli altri compagni, condussero nel corpo di guardia il disgraziato loro compagno che era riuscito a ferirsi al mento.

PARIGI, 1, *ore 1,45 pom.*

Il giornale *L'Echo des mines* di Saint-Etienne conferma la voce che il Governo italiano abbia ordinato 120,000 canne da fucile da consegnarsi dentro tre settimane.

(Agenzia Stefani).

Parigi, 31. — Il *Temps* crede sapere che il recente viaggio di De Giers abbia lo scopo d'informare la Potenza che la Russia sarà obbligata a cercare in Armenia un equivalente alla occupazione inglese in Egitto. Gladstone (dice il *Temps*), prendendo l'Egitto, non soltanto ha perduta la benevolenza della Francia, ma ha riaperta la questione d'Oriente e fornito alla Russia il pretesto di compiere i suoi immensi progetti, in cui ultima tappa sarà la conquista dell'India inglese.

Parigi, 31. — *Senato*. — Saint-Vallier, cercando Challemel Lacour, segretò la sua interrogazione sul Tonkin. Tuttavia esprime il suo rammarico per i morti di Hanoi e le sue simpatie al superstiti. (*Applausi*)

Brisson interpella sui manuali dell'insegnamento. Rimprovera il Governo di inquerire ai ragazzi ed ai genitori dei libri violanti la neutralità nella scuola, e critica la condotta del Ministero.

Ferry risponde che il Governo non fece che difendersi contro i manuali sollevanti passioni religiose, poichè la campagna contro i manuali è politica piuchè religiosa. Il Ministero non violò le promesse; premise la neutralità religiosa e non la neutralità filosofica politica. L'insegnamento morale nello scuole contiene nozioni di umanità comuni a tutte le religioni. Dimostra che i libri proibiti non contengono alcun oltraggio morale, ed hanno contro di sè soltanto la decisione della Congregazione dell'Indice, di cui il Governo non deve tener conto. Soggiunge che avvennero in quest'affare delle cose singolari.

Il decreto dell'Indice passò al disopra l'ambasciatore di Francia a Roma e del Nunzio a Parigi, per venire ad applicare l'incubo in Francia. Tuttociò era ben combinato, ma se il Governo si fosse lasciato pigliare da questo tranello, sarebbe indegno di dirigere l'amministrazione pubblica. Il Governo vuole vivere la buona intelligenza col Vaticano, ma coloro che sostengono questa lotta sono i peggiori nemici del Concordato. I vescovi, che ammoniscono la gente per avvelenare quei manuali, commettono un'infrazione gratuita. Il Governo la punì e la punirà ancora.

Il ministro dichiara che preparerà al Consiglio superiore dell'istruzione che i manuali sull'insegnamento non vi obbligano che dopo passati sotto gli occhi del ministro. Spera che questo sarà il mezzo per ristabilire la pace.

Chesnelong accetta che i manuali violano la neutralità della scuola, e protesta contro tale oppressione della coscienze.

Ravignan presenta un ordine del giorno protestante contro la violazione della neutralità religiosa.

L'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Governo, è approvato con 175 voti contro 75.

Londra, 31. — *Camera dei Comuni*. — Fitz Maurice dice che l'Inghilterra e il Messico desiderano di accreditare simultaneamente inviati speciali a Londra ed al Messico per ricostituire il ristabilimento delle relazioni diplomatiche.

Bring risponde Malet al Cairo colle stesse frasi, vaghe e fondate.

Catania, 31. — È arrivato il vapore *Sardegna*, della Società Raggio.

Berlino, 31. — Il ministro della guerra dichiarò che la Commissione pel progetto sulle pensioni militari considerò inaccettabile il progetto, anche colle concessioni contenute nell'emendamento di Bennigsen; ma il Ministero riserva la decisione al Consiglio federale.

Bamberg, 31. — Feltkirke, ex-arcivescovo di Vienna, è giunto, e visitò gli arcivescovi dei due riti ed il governatore.

Parigi, 1. — Il *Voltaire* dice che il Consiglio di Stato decise il sequestro delle Case di ritiro dei preti vecchi ed Infermi di Angers, Tarby e Pamiers, in causa della cattiva amministrazione di quei vescovi.

Algeri, 1. — Un telegramma da Geryville annuncia l'entrata nel territorio francese di parecchi insorti Indoranesi, ora sottomessi in totale, 601 tende, 2971 cammelli.

Costantinopoli, 1. — Wasse-pascià è partito pel Libano.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

1, *ore 9,30 pom.*

Ieri l'on. Genala, ministro dei lavori pubblici, ricevette il comm. Alessandro Ehrenthal, presidente del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Alta Italia, ed il comm. Mattia Massa, direttore dell'esercizio, e si trattenne a lungo con essi riguardo al traffico del Gottardo ed ai lavori del porto di Genova.

— Il Re si recò stamane al Pincio a visitare il monumento ai fratelli Cairoli.

— Si smentiscono le dimissioni dell'on. Costantini, segretario generale al Ministero della pubblica istruzione.

— Il progetto del monumento a Garibaldi in Roma si compone di tre articoli.

Il primo autorizza la spesa di un milione pel concorso governativo per l'erezione di un monumento a Giuseppe Garibaldi sul Gianicolo. La spesa è ripartita negli esercizi 1883-84-85-86.

Gli articoli secondo e terzo riguardano la Commissione da nominarsi con decreto reale pel programma del concorso, per la scelta del progetto, o per raccogliere le offerte.

— Telegrammi da Londinara annunziano che il pubblicista Alberto Mario, da parecchi mesi ammalato, rimase aggravato per una fortissima emorragia.

Si hanno pochi speranze di salvarlo.

— Oggi venne aperta l'Esposizione delle opere dei pensionati spagnuoli.

Vi intervennero gli ambasciatori di Francia e Spagna e molte signore.

2, *ore 9,15 ant.*

Il Re ieri ha mandato all'onorevole Zanardelli un suo grande ritratto profeta mbigliato nella delle sua autografo « affezionatissimo amico. »

— *L'Opinione* nasconde che è insussistente la voce che il ministro Genala intenda ritirare il progetto ferroviario. Il ministro dei lavori pubblici intenderebbe soltanto concertare con la Commissione le modificazioni opportune.

— Dicesi che l'on. Solidati verrà nominato segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

— Ieri sera nella sala Dante fu tenuta una numerosissima adunanza, composta di tutte le gradazioni del partito liberale, onde sostenere la candidatura di Colonna per un seggio del I Collegio di Roma.

— Oggi, alle ore 4,30 pom., le Associazioni militari e politiche andranno in Campidoglio a deporvere una corona nel Museo Garibaldi.

— Ieri, mentre l'artista drammatico Francesco Pasta era in famiglia, si recava in vettura dalla stazione a casa, il vetturino, improvvisamente assalito per misera, ferì leggermente con bastonate il padre, la sorella e la cameriera di Pasta.

GENOVA, 1 *ore 8,20 pom.*

Stamane, in occasione della festa del *Sacro Cuore*, parecchi dimostranti armati di bastone percorsero la città gridando: Viva il re!

La popolazione, indignata, rispose alle provocazioni percuotendone parecchi.

Dicesi che uno sia rimasto gravemente ferito.

Si operarono due arresti.

Stasera tutto è tranquillo.

(Agenzia Stefani)

Parigi, 1. — Stokes, Wilson e Standen, amministratori inglesi a Suez, assisteranno domani alla riunione del Consiglio d'amministrazione di Suez, che stabilirà il rapporto per l'assemblea degli azionisti del 4 corrente. Si crede che porano le vedute del Governo inglese per un'azione comune in Egitto, circa la costruzione per parte della Compagnia attuale del secondo Canale, di cui Lesseps diggià emise l'idea nello scorso gennaio, informando allora l'Inghilterra che non voleva combinare le pratiche per la nuova concessione, presso il Governo egiziano, senza il concorso e l'appoggio dell'Inghilterra.

Venne ordinato al governatore della Nuova Caledonia di spedire al Tonkin le truppe che ha disponibili. Il conte Semallé, consigliere della Società Rubattino, è giunto per sorvegliare i porti della Cina.

Dispacci particolari parlano di ripetuti disordini a Pietroburgo, che sembrerebbero estendersi alla politica. Parecchi arresti.

Roma, 1. — La notizia data dal *Messaggero*, dal *Sole* ed altri giornali finanziari che l'Italia abbia ordinato 120,000 canne di fucile alla fabbrica di Saint-Etienne è infondata.

Berlino, 1. — La *Post Zeitung* crede di sapere che la conferenza della lega sull'obbligo di mantenere le misure dei preti al Governo formerà oggetto di un progetto di legge, che il Governo presenterà fra giorni al Parlamento prussiano, allo scopo di facilitare la somministrazione del sacramenti e la celebrazione della messa.

Londra, 1. — Un articolo di Emilio Laveley sul *Contemporary Review* accusa l'idea di neutralizzare il Congo, mantenendovi una Commissione internazionale come pel Danubio. L'idea incontrerebbe aderenti in Germania, Inghilterra, Francia ed Italia, ove Mancini, Minghetti, Luzzatti e Pierantoni lo sono favorevoli.

Spencer Salatbiln fu nominato ministro inglese al Messico.

Hongh Kong, 1. — Telcen è arrivato e ripartirà per Shanghai ove incontrerà Lungchang.

Teheran, 1. — L'Olanda conchiuse un trattato di commercio colla Persia accordante il privilegio di stabilire *entrepôts* pei prodotti olandesi e costruire dei depositi speciali a Bushire nel golfo Persico. Le altre nazioni, aventi trattati colla Persia, godranno pure questi vantaggi.

Nuova York, 1. — Il Governo messicano nominò Mariscal inviato speciale per trattare la ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra.

Marsiglia, 1. — Dopo la cerimonia annuale al Sacro Cuore vi fu una zuffa alla Cannebière fra legittimisti gridanti *viva il Re*, e liberali gridanti *viva la Repubblica*. Due feriti di bastone e due arresti. Una grande bandiera legittimista, innalzata alla mezzanità della chiesa di San Vincenzo, la Polizia la tolse.

Londra, 1. — *Camera dei Comuni*. — Bartolet domanda se il Governo offrirà i suoi buoni offici alla Francia ed alla Cina.

Gladstone risponde che il Governo è sempre pronto, nell'interesse generale della pace e della Potenza amiche, ad offrire i suoi buoni offici, se la Potenza amica è implicata in difficoltà. Nulla giustifica però ora simili offerte alla Francia ed alla Cina, ma il Governo non perderà di vista l'affare.

Genova, 1. — Proveniente da Buenos-Ayres, è arrivato il vapore *Polcevera*, della Società Raggio.

Baden-Baden, 2. — È giunto oggi il principe di Sassari.

Ieri, alle ore 10, a Caprera si farà la commemorazione e l'inaugurazione del busto di Garibaldi.

Commemorazione di Garibaldi.

Maddalena, 2 giugno,
ore 12,15 ant.

Ieri è arrivato a Caprera il comm. Fiorentini, prefetto di Sassari. Egli ha preso gli opportuni accordi con la famiglia Garibaldi per la funzione commemorativa di domani.

L'inaugurazione del busto del generale avrà luogo alle 10 ant.

L'incoronazione dello Czar.

(Agenzia Stefani).

Mosca, 31. — Il ballo della nobiltà fu brillante. L'Imperatore e l'Imperatrice arrivarono alle ore 10,30 e ripartirono alle 11,30. La famiglia imperiale, tutti i principi e le principesse presenti a Mosca e il corpo diplomatico vi assistettero. Le danze vennero aperte dall'Imperatore con l'arciduchessa d'Austria, l'Imperatrice col maresciallo della nobiltà. Stupenda decorazione; immensa ricchezza in diamanti ed uniformi; grande effetto.

Mosca, 1. — Il duca di Chartres telegrafò al duca di Montpensier a Mosca, che aveva naufragato nel mare Caspio e corso grave pericolo; si è salvato con grande stento.

Grandi preparativi per la festa popolare di domani. Seicentomila razioni di fiaschi ed altrettante bottiglie e bicchieri di metallo con le armi imperiali sono preparati da distribuirsi alla folla. Si assicura che l'entrata solenne dell'Imperatore a Pietroburgo non si effettuerà immediatamente dopo le feste di Mosca. L'Imperatore si recherà a Peterhoff presso Pietroburgo, ove rimarrà qualche tempo.

Mosca, 1. — Le insegne imperiali vennero riposte definitivamente nella sala d'armi con la massima solennità. Stasera al pranzo di gala al Kremlino sono invitati solamente i marescialli della nobiltà, le deputazioni dei sindaci delle città, le dame e le damigelle d'onore, i dignitari retati. Al pranzo di stasera da Nigra assisteranno molti ambasciatori. Al ballo presso Schwanitz assisteranno l'Imperatore, l'Imperatrice, i granduchi e le granduchesse, i principi esteri, gli ambasciatori e consiglieri d'ambasciata, e gli addetti militari. Però il palazzo dell'ambasciata tedesca, non permettendo che si inviti tutto il personale delle ambasciate, gli inviti saranno limitati.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Nostri tel. part)

La seduta del 2° giugno.

È aperta alle ore 2,20 sotto la presidenza dell'on. Farini.

(Sono presenti circa quaranta deputati).

Di SAN DONATO raccomanda una petizione.

Dopo una breve sospensione della seduta allo scopo di aspettare i deputati, si riprende la discussione sulla riforma elettorale.

PRINETTI, seguitando il discorso ieri interrotto, raccomanda le industrie degli alcools, delle cotonie chimiche e dei coloranti. Circa l'annunziata delle carte da fumo, ritiene la promessa fatta dal Governo di non farne il trattato di commercio con la Francia, e dichiara di accettare la proposta fatta dalla Commissione. Termina alcune osservazioni di avere fiducia negli uomini preposti al Governo, si raccomanda più specialmente ai ministri liberi, Magliani e Depretis perchè facciano l'Italia sulle basi larghe e grande.

MICELI riguarda la Commissione che intende studiare le industrie ed il commercio riguardi il dazi di confine, e spera per le sue conclusioni sulla questione di Como, nel spirito più liberale, specialmente la Commissione abbassi gli attuali dazi, per togliendo l'orario del contrabbando, e impossibile frenare il contrabbando e non il carico di una delle zone più ricche agricole commerciali della Svizzera. Aggiunge, quindi le tariffe non raggiungere lo scopo. Augurate le proposizioni, la riduzione e le posizioni contro i violatori delle leggi e del regolamenti di finanza, ora il Ministero esaminerà pertanto il lago ed il circondario di Como quasi la intera d'assedio. Dopo domanda alcune spiegazioni al relatore, chiede che si ritorni alla vecchia legge di dieci chilometri, prima stabilita.

BERTOLOTTI, contro l'emissione espressa da taluno, ritiene non umanità l'abitativa privata in Italia, e vivamente lamenta sarebbesi esplicata se non avesse incontrato impedimenti nelle tasse interne, nei dazi stabiliti nei trattati di commercio e nei modi di applicarli da parte della Potenze estere e da nei tollerati con danno delle nostre industrie. Gl'industriali e gli operai della provincia di Como perciò versano in condizioni difficilissime. Raccomanda che la revisione generale della tariffa doganale sia preparata per la scadenza dei trattati di commercio, onde rimediare alle sofferenze di parecchie industrie, che enumera.

***

CRISPI propone che per commemorare degnamente l'anniversario della morte di Garibaldi, la Camera deleghi al presidente di nominare una Commissione che ne studi subito il disegno di legge per il monumento nazionale al glorioso cittadino, presenti la relazione oggi stesso o domani discutasi e votisi.

Consentendo DEPRETIS la Camera approva.

Il PRESIDENTE elegge poco dopo Bernini, Crispi, Cucchi Francesco, De Zerbi, Laporta, Nicotera, Sani Giacomo, Vallin.

***

INCAGNOLI fala Lazzaro di avere approfondito la questione della concorrenza americana e presentatala sotto il vero punto di vista. Dimostra analiticamente con varii argomenti i danni generali e le false idee sui quali fondasi.

Fa poi osservazioni sulle proposte del Governo e della Commissione, e formula specialmente a diminuzione del dazi sulle tele metalliche per scrivere, sulla pasta di legno per la carta e sulle sovraggio per la trasmissione della forza motrice.

MARTINI FERDINANDO nella che si regoli l'esportazione degli oggetti d'arte antichi, come si è fatto per quelli di autori moderni. Crede sarebbe il meglio far un inventario di tutte le grandi opere artistiche, di cui lo Stato dovrebbe sorvegliare, plotterà che permettesse la esportazione, o lasciar libera la vendita delle altre.

DELLA ROCCA osserva che tutte queste riforme, tanto dal legato proponesi, richiedi ad esempio: sieno dei dazi e specie la distillazione degli spiriti, la tariffa doganale unico alle industrie e creasia una revisione generale; ma se ci fosse ad una speciale Commissione, come propone il relatore, si avrà un lavoro senza sollecito e completo. Preferisce che tale studio si affidi al ministro delle finanze ed al relatore, perchè che si accolgano i reclami dei fabbricatori di alcool che chiedono una maggior diminuzione pel pagamento delle tasse e la modificazione di alcune formalità nella gestione loro seguite dalle loro diverse.

LUZZATTI dichiara che, tutte queste, quanto altre proposte, si prenderanno in esame dalla Commissione domani.

***

CRISPI presenta la relazione sul disegno di legge per un monumento a Garibaldi.

PENZI raccomanda che si difendano gli interessi dell'agricoltura, e specialmente vedendo che i giornali deputati dirigono gli studi al benessere agrario e industriale del Paese. Onde questa discussione riesca utile, esamina lo stato sopra la proposta fondiaria sopra esposta specialmente gravata di tasse. Ad essa chiedesi la contribuzione principale per fatti i nuovi bisogni ed esigenze; domina quali rimedi diansi alle sofferenze dell'industria agricola e invocati dal Governo. Non chiede la soppressione delle imposte perchè sono necessarie allo Stato, ma provvedimenti immediati che salvino l'agricoltura dalla morte. In alcune provincie le contribuzioni sono tali che si è costretti di abbandonare le proprietà.

Il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle ore 6,35.

— MORSELLI. — Torino, 1° giugno 1883. — L'apertura della Borsa di Parigi si mantenne oggi assai in rialzo per la Rendita italiana:

al 95, 80 35, 102 25, 93 30.

Consolidato inglese 100 1/16 ex-voglia.

Il secondo corso del francese era 100 10, del Piemonte 93 50.

	Parigi.	31	1
3 0/0 francese cons. nuovo		81 25	81 45
3 0/0 francese		80 12	80 35
5 0/0 francese		109 15	109 65
Rendita italiana		93 05	93 30
Ferrovie Romane		133 75	135 —
Obbligazioni Romane		— —	— —
Cambio su Londra		25 29	25 29
Turco (nuovo)		000 —	000 —
Consolidato inglese		101 15/16	101 —
Obbligazioni Lombarde		299 25	299 50
Cambio sull'Italia		0/00	0/00

Roma Ufficiale. — 2 giugno 1883. — Media d'ufficio 96 15.

Az. Unione Banche P. e S. — C. del m. in cont. 227 50.

Az. Credito Mobiliare ital. — C. del m. in liq. 827 50 828 in.

Az. Banca Tiberina — Cont. del matt. in cont. 625.

Az. Cartiera It. Rima 1ª e 2ª em. C. d. m. in c. 250 50

CAMBI	da	a	da	a
Francia —3	99 60	99 90	— —	— —
Svizzera	99 60	99 90	— —	— —
Londra +4	— —	— —	24 93	33 03
Germania +5	— —	— —	121 3/8	122 1/8

Cronaca Borsa. — 2 giugno 1883. — Ecco i corsi ufficiali della chiusura della Borsa di Parigi di ieri:

81 20, 80 35, 109 20, 93 30.

I fondi francesi sono col riporto per fine giugno e quindi se il 3 0/0 rimasero sostenuti, il 5 0/0, su cui il riporto fu di 25 centesimi, segnò un ribasso di 30 cent. dall'apertura.

Probabilmente avrebbe anche meno più basso senza l'intervento del *Crédit Foncier* che lo sostenne ed rendevano facile il riporto.

Dopo Borsa il 3 0/0 francese era in ripresa: gli ultimi corsi:

— — 80 25, 109 25, 93 35.

La Rendita italiana fu sempre molto sostenuta e ricercata

Ore 12.

La nostra Borsa si mostra sempre animata dalle migliori disposizioni.

Rendita fine corr. 93 17 1/2 a 93 42 1/2.

Rendita per contanti 93 15 a 93 40.

Banca Nazionale 2215 a 2310.

Meridionali 328 a 329.

Banca Torino 822 a 830.

Banca Milano 521 a 519.

Cartiere Italiane 267 a 265.

Tabacchi 311 a 310.

Credito Torinese 255 a 255.

Lanificio Rossi 276 a 278.

Banca Sconto 382 a 381.

Telefoni 720 a 725.

Meridionali 476 a 475.

Industrie e Commercio 218 a 217.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, giugno (sera) 31 1

Parigi 3 marzo pel corr.(*)	Fr.	57 50	58 —
» per fusilla	»	57 75	58 25
» per luglio e agosto	»	58 50	58 75
» per i nove mesi	»	59 75	60 75
Londra 90 giorni vist. disp.(**)	»	25 50	25 55
» pulitino sopra disp.	»	100 50	100 50
» bianco 8 disp.	»	61 75	62 —
» lit. a 4 mesi da vista	»	99 50	99 50

Liverpool, 1 giugno (sera).

Cotoni. — Vendite giornaliere, balle 7,000, di cui per la speculazione 1,000, e per la consumazione 6,000.

Mercato calmo.

Cotoni americani calmi.

Cotoni Surate irregolari.

Importazione della giornata 18,000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni — Vendita generale della settimana, balle 45,000 di cui per la speculazione 2,000, e per la esportazione 2,000 e per la consumazione 41,000.

Importazione della settimana	balle	54,000
Deposito	»	976,000

Prezzo delle diverse qualità.

Americani	— Middling Upland	Den.	5	13/16
—	— Nuova Orleans	»	5	14/16
Egiziani		»	7	8/16
—	Oomrah	»	8	15/16
Brasiliani	— Permambuco	»	6	
—	— Karrachee	»	6	4/16
Bengala		»	3	3/16

Hâvre, 1 giugno (sera).

Cotoni — Vendite balle 100

Mercato calmo.

Caffè — Vendesi sacchi 15,000.

Mercato calmo-fermo.

Amsterdam, 1 giugno (sera).

Caffè fiacchi e cotoni crudi

Mercato calmo.

(*) Quando prezzo s'intende per 100 chilogr.

(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

ESTERO

L'Esposizione svizzera.

V.

Zurigo, 30 maggio.

(M.) — Ho aspettato qualche giorno ad entrare nell'esame dell'Esposizione industriale in attesa di aver raccolto tutti quei dati che sono necessari se si vuol parlare un po' seriamente delle industrie di un paese. Il dire: che i gruppi sono ben disposti; le vetrine ordinate; che ci son delle cose bellissime, belle, mediocri e brutte; che gli espositori son molti; che la Svizzera ammira con entusiasmo se stessa in questa Mostra: che il Comitato ha fatto tutto per bene e merita i più sinceri elogi; può bastare per averne un'idea molto sommaria dall'Esposizione di Zurigo, ma non so quale fra i vostri lettori se ne accontenterebbe.

Come ordinamento interno i futuri Comitati delle future Esposizioni vi avranno da imparare parecchio. Il giorno prima dell'inaugurazione era già in vendita il catalogo generale, un grosso volume, preceduto da prefazioni prezicolose. È in tedesco, ma se ne faranno due altre edizioni: in francese ed in italiano. Ai rappresentanti della stampa furono usate ogni sorta di cortesie per facilitare il loro cómpito, tanto che fra molti corrispondenti è sorto il pensiero di attestare al Comitato, prima della fine dell'Esposizione, la propria riconoscenza con una dimostrazione collettiva di tutti i corrispondenti svizzeri e stranieri.

Dal 1° maggio ad oggi i visitatori superano già la cifra di duecentomila. Il risultato è quindi moralmente splendido, tanto più quando si noti che non è ancora cominciata l'emigrazione dei forestieri.

* * *

I primi gruppi che si presentano entrando dalla porta principale nella grande galleria delle industrie sono quelli della *lana*, del *cotone* e della *seta*.

La Svizzera produce per dodici milioni all'anno di lana e ne importa per quarantacinque. È una produzione che basta soltanto al consumo militare. Ben più importante è l'industria del cotone, la quale rimonta nel Cantone di Zurigo al 15° secolo, e prese uno straordinario sviluppo un secolo dopo a merito di alcuni locarnesi che passarono le Alpi. Una statistica del 1787 dà nel solo Cantone di Zurigo queste cifre: filatori di cotone 34,075, tessitori 6479. Attualmente vi sono in tutta la Svizzera 49,669 operai che lavorano in quest'industria. La differenza fra le due cifre è insignificante, ma la produzione è enormemente aumentata dopo l'introduzione dei telai meccanici, il cui numero supera i 23,000; ed oggi si calcola che la Confederazione esporti ogni anno 51,000 quintali di tessuti di cotone.

L'attenzione del visitatore è fermata dal padiglione del Kunz di Zurigo, che rappresenta una grande fontana. Dei fili ingegnosamente distribuiti figurano l'acqua, e a guardarla da una certa distanza non le manca l'illusione. Il Kunz è il principale fabbricante di Zurigo — forse della Svizzera — ed è il successore di quell'Henri Kunz che col filatoio introdusse in Isvizzera nel 1811 pel primo la filatura a macchina.

Dal cotone è breve il passo alle sete, le quali in tutto il paese danno lavoro a 56,000 operai. Zurigo e Basilea si contendono il primato: quello con le stoffe lavorate, questa con i nastri. Gli Svizzeri riconoscono che l'origine di questa industria è dovuta ai italiani. Dei mercanti italiani fin dal secolo 15° portavano la seta in quelle due città, ma a causa delle vicende politiche l'industria si spense quasi ad un tratto. Fu introdotta nuovamente da alcuni esiliati di Locarno, i quali tentarono anche, senza riuscirvi, di trapiantarvi la sericoltura. E d'allora prese un rapido sviluppo.

L'esposizione delle sete occupa tre scompartimenti della galleria centrale; nel mezzo stanno grandi vetrine che sono l'ammirazione di intenditori e di profani. All'Esposizione di Milano nel italiani andammo molto orgogliosi delle nostre sete, ma gli svizzeri nulla hanno da invidiarci, specie in genere di sete lavorate e di nastri. Per ricchezza e bellezza superano tutte le altre le vetrine delle Stehli-Hamheer di Zurigo, delle Schwarzenbach-Landis, del Baumann pure di Zurigo, e l'esposizione collettiva di nastri dei fabbricanti di Basilea.

L'esposizione dei cotoni e delle sete si completa stupendamente con quella dei ricami, che forma il 5° gruppo, e nella quale la Svizzera non teme rivali. Come osserva uno scrittore tedesco competentissimo, l'industria del ricamo a macchina data da pochi anni e tuttavia presenta, dal punto di vista del suo sviluppo, un fenomeno unico nella storia delle industrie. In questi ultimi tempi essa è divenuta la ricchezza unica dei Cantoni di S. Gallo, d'Appenzell, di Turgovia e di una parte di quello di Zurigo. Essa impiega circa 45,000 persone e mette annualmente sul mercato ottanta milioni di merce.

La macchina per ricamo fu inventata, come è noto, nel 1827 da Heilmann, meccanico di Mulhouse, e fu acquistata per 30,000 lire; ma i prodotti ottenuti col nuovo apparato erano imperfetti, non trovarono smercio, e questa sistema di fabbricazione fu quasi abbandonata.

Più tardi fu ripreso, la macchina perfezionata, e la Casa Rittmeyer ebbe il merito di non scoraggiarsi ai primi tentativi e dare lavoro ma forte impulso al diffondersi di tali macchine. Un po' alla volta il mercato europeo accettò i lavori delle fabbriche svizzeri, ma fraccamente. La fortuna venne sotto le vesti di un negoziante d'Amburgo, il quale acquistò per una Casa di New-York dei ricami a macchina e li fece passare in America come provenienti da Amburgo. Il successo fu immenso. Basti dire che, secondo una statistica ufficiale, la Svizzera conta ora 14,882 macchine da ricamo, con circa 1,000,000 di aghi, oltre a 2200 altre macchine nel Vorarlberg che lavorano per suo conto, e che il solo Cantone di S. Gallo esportò negli Stati Uniti, nel 1882, per 29,769,115 lire.

Il ricamo a mano è assai più antico, ma ha meno importanza. Rimonta al 1760, anno in cui fu introdotto nel Cantone di S. Gallo.

Grandi quantità se ne esportano in Italia ed in Oriente. Ma l'introduzione delle macchine ravvivò alcuno, o quasi, queste industrie. Gli appenzellesi si distinguevano per la loro abilità tecnica ed il loro gusto artistico, di entrambi le quali doti abbiamo splendida testimonianza a questa Mostra, ove è manifesto che né abilità né buon gusto sono in quegli operai ancora spenti. Io non starò qui a farvi nomi, tanto più che dei conto espositori che figurano in questo gruppo una buona metà si distingue per la finezza e l'eleganza dei lavori, in vario stile e di vario prezzo, dal ricamo a pochi lire a quello che ne costa parecchio migliaia.

Ed ora agli orologi.

GARIBALDI.

In questo mese l'Italia commemora due illustri estinti, due degli uomini che ebbero parte principale ed essenziale nel suo risorgimento: Camillo Cavour, morto in Torino il 6 giugno 1861; Giuseppe Garibaldi, morto a Caprera il 2 giugno 1882.

Furono, ciascuno alla sua maniera, e ciascuno per la propria missione, grandi entrambi, ed entrambi necessari. La passione politica può stabilire delle preferenze per l'uno o per l'altro; la storia li metterà sopra uno stesso piedestallo; l'Italia futura avrà per essi la stessa ammirazione, la stessa riconoscenza, perchè furono l'uno e l'altro due potenti fattori dell'unità e della indipendenza italiana.

Però in questa ammirazione, in questa riconoscenza, ci sarà sempre differenza di forma, poichè l'ammirazione e la riconoscenza per Cavour è cosa tutta intellettuale, frutto di un attento studio sulla nostra storia, di una meditazione sulla complessità e difficoltà degli eventi, e, come tale, è più specialmente riservata alle menti colte; mentre l'ammirazione e la riconoscenza per Garibaldi sono cosa tutta del cuore, — entusiasmo lasciato da una epopea grandiosa che nella storia non avrà forse più l'uguale e che ai posteri parrà quasi incredibile, — affetto per una figura in cui più specialmente s'incarna questa epopea, che fu un prodigio di fede in una causa giusta e santa, un prodigio d'audacia combinata colla abilità, un prodigio di seduzione sugli individui e sulle masse.

La figura di Garibaldi è certamente la più popolare fra quelle dei grandi uomini del risorgimento italiano. Gli è che, figlio del popolo, egli visse nel popolo, e, per compiere le sue imprese, non ebbe fiducia che nel popolo. Egli fece appello agli entusiasmi più naturali, ai sentimenti più semplici, più innati del cuore umano, e seppe ricavarne una grande potenza d'azione per la redenzione della Patria. Egli divenne perciò la personificazione del patriottismo. Fece sfoggio delle più ardue e più disperate imprese, di quelle imprese che si compiono soltanto collo slancio, coll'azione fulminea. Il popolo è come un fanciullo; esso non è fatto per meditare, ma per sentire; esso non è Machiavelli, ma Balilla; ecco perchè Garibaldi fu il suo uomo.

Tutto in Garibaldi fu provvidenziale: la semplicità della mente che faceva una cosa sola dell'ideale e dell'azione; la vergine ingenuità del cuore, per cui credeva legittimo ogni sentimento; l'imperfezione della coltura, per cui non riconobbe mai pastoie ufficiali, nè trattati, nè convenzioni mai le finezze diplomatiche; lo spirito avventuroso, per cui nessuna impresa, per quanto ardimentosa, pareggiò impossibile od insuperabile; l'indole indomita ed indipendente, per cui non si lasciò mai padroneggiare nè dai fatti compiuti, nè dagli uomini, per cui non fu mai nè tutto di Mazzini, nè tutto di Vittorio Emanuele o di Cavour; la tenacia nei propositi, per cui, convinto che l'Italia sarebbe stata sempre senza Roma, non abbassò le armi finchè la Città Eterna non divenne la capitale dell'Italia risorta.

Garibaldi fu sempre in Italia amato da tutti, anche da quelli che non approvavano le sue imprese, perchè tutti conoscevano la sua buona fede, il suo sommo disinteresse, tutti sapevano che quello che egli faceva era sempre dettato da un nobile sentimento per un nobile fine.

Ond'è che Garibaldi lasciò una ricca eredità d'affetti, e gli uomini di tutti i partiti, i suoi contemporanei, come le nuove generazioni, s'inchinano riverenti sulla sua tomba, e non v'è italiano il quale non vada orgoglioso di appartenere ad un paese che diede un tal uomo.

Umanitario e cosmopolita, Garibaldi offrì se stesso in sacrificio ai popoli. Italiano e patriota, non comprese però l'esclusivismo dell'affetto; per lui non v'erano stranieri, salvochè negli oppressori. Perciò la sua memoria è rispettata in tutti i paesi, ed ha dappertutto un culto.

Capitano di democrazia, ebbe amore pel popolo e pei diseredati, quantunque, assorbito sempre dalle imprese militari e patriottiche, gli sia mancato il tempo per ben studiare e meditare i grandi problemi sociali. Il suo spirito democratico fu più un istinto che una convinzione, più un sentimento indefinito che un corpo d'idee. Ond'è che, se la sua figura è simbolo di democrazia, potrà essere una bandiera, non sarà mai un programma. Una sola cosa c'è di preciso nella ecclettà garibaldina: l'avversione alla teocrazia.

Garibaldi rimane dunque una personalità isolata nella storia, una personalità che cessò interamente con lui, e che non può avere una continuazione. Questa è la principal ragione per cui la sua memoria non potrà mai, per quanti sforzi si facciano, essere monopolizzata da un partito. Questa memoria è patrimonio di tutti gli italiani senza distinzione, e nessuno potrà fortunatamente vantare un privilegio di venerazione.

Ferrovia Piemontese verso il Ticino

Pubblichiamo un interessante parallelo dei prodotti della linea da Torino al Ticino negli anni 1879, 1880 e 1881, desunto dalla statistica ufficiale dei prodotti annuali delle linee dell'Alta Italia.

	Chilometri percorsi dai treni	Chilometri percorsi dai treni, colpiti	Chilometri percorsi dai treni, colpiti	Chilometri percorsi dai treni	Prodotto lordo totale	Prodotto lordo per chilometro
		per ritiro	per ritiro			
		Km.	%		Lire	Lire
Viaggiatori 1ª classe					177,000	
» 2ª classe					1,000,000	
» 3ª classe					2,000,000	
Trasporti personali diversi					172,000	
1879						
Chilometri percorsi dai treni, 700,252					3,349,000	4,782
1880						
Chilometri percorsi dai treni, 691,201	21,051	3,04	21,051	712,252	3,371,000	4,732
1881						
Chilometri percorsi dai treni, 691,201	21,051	3,04	21,051	712,252	3,371,000	4,732
Viaggiatori 1ª classe	2,000,000	0,30	6,000	2,006,000	177,000	88,22
» 2ª classe	10,000,000	0,30	30,000	10,030,000	1,000,000	99,70
» 3ª classe	20,000,000	0,30	60,000	20,060,000	2,000,000	99,70
Trasporti personali diversi	1,700,000	0,30	5,100	1,705,100	172,000	100,87
Trasporti a gran velocità	2,000,000	0,30	6,000	2,006,000	177,000	88,22
Trasporti a piccola velocità	10,000,000	0,30	30,000	10,030,000	1,000,000	99,70
Introiti diversi	20,000,000	0,30	60,000	20,060,000	2,000,000	99,70
	1,700,000	0,30	5,100	1,705,100	172,000	100,87

Da esso si vede qual notevole incremento vi sia d'anno in anno nel movimento su quella linea.

Noi viaggiatori sono quelli della seconda classe che più aumentarono, mentre quelli di terza furono ancora nel 1881 in notevole inferiorità su quelli del 1879. Siccome i viaggiatori di questa classe si reclutano in grandissima parte nella popolazione agricola, ne viene nuovamente dimostrata la sua poco prospera condizione.

L'incremento maggiore si ebbe nelle merci a piccola velocità, le quali diedero un prodotto nel 1881 del 25 0/0 superiore a quello del 1879, mentre quello dei viaggiatori lo fu solo del 10 0/0.

Ma un altro fatto molto importante risulta da questa tabella.

Nelle recenti discussioni avvenute nel nostro Consiglio provinciale sulla linea di raccordamento al Gottardo, si ricordò l'obbligo che incombeva al Governo di collocare un doppio binario sulla linea da Torino al Ticino.

Quest'obbligo deriva dall'art. 15 della Convenzione delli 30 giugno 1865, colla quale il Governo cedeva alla Società dell'Alta Italia la rete ferroviaria del Piemonte.

Con detto articolo era imposto alla Società di collocare un doppio binario sulle linee cedute quando il loro prodotto lordo raggiungesse le lire 35,000 per chilometro.

Questa condizione aveva la sua ragione nel giusto concetto che quando il prodotto lordo salisse a quella somma, si doveva desumere indispensabile il doppio binario, onde provvedere ad un esercizio corrispondente ai bisogni del traffico e del movimento della linea.

Non può essere quindi contestato che il Governo, il quale ha di nuovo ricontrattata la rete ferroviaria, non debba, sia per le esigenze di un buon esercizio, sia per gli impegni ai quali si è sostituito, provvedere all'adempimento del prescritto dall'art. 15 sovraccitato, tosto che si verifichi la condizione di produzione prevaluta.

Appare dal parallelo che non a sole L. 15,000 per chilometro e per l'anno 1882, come era stato supposto nel Consiglio provinciale, ma a ben L. 30,300 e fin dal 1881 saliremo i prodotti lordi della linea da Torino al Ticino, che è una di quelle contemplate nella Convenzione.

Da parecchi anni il Governo ha dunque strettissimo dovere di provvedere al secondo binario, e fin qui non ci ha pensato, nè mi almeno dei deputati delle nostre provincie al Parlamento è venuto in mente in questi ultimi anni di ricordarlo al Governo, eppure si tratta di impegni formali e di evidenti interessi delle popolazioni.

Si accenna, nel Consiglio comunale, se non erriamo, che l'Amministrazione dell'Alta Italia avrebbe disposto perchè nell'anno in corso si collocasse il doppio binario sul tratto Torino-Chivasso. A noi consta bensì che sono in pronto progetti e studi, ma che fin qui non venne provveduto a verun acconto di fondi e tanto meno per l'esecuzione dei lavori.

Intanto la mancanza del doppio binario vuol dire ritardi nei convogli, difficoltà nella spedizione delle merci, intralci nel disporre l'esercizio, i servizi e gli orarii; vuol dire, insomma, non corrispondere ai bisogni delle popolazioni, che si assoggettano a perdita di tempo e di affari con danno per le cose e per le persone.

Quello che si dice per la linea da Torino al Ticino lo si può dire senza dubbio anche per quella da Torino a Susa, che si trova nelle medesime condizioni, ed il cui prodotto lordo non è di certo inferiore.

Si segnata adunque chi spetta, e segnatamente si muovano i nostri deputati. Essi sono i potenti, gli ascoltati, ed almeno quelli che hanno i mezzi di farsi ascoltare.

Giova a poco il far deliberare sollecitazioni dai nostri Corpi amministrativi, se non sono appoggiate e sostenute dai nostri rappresentanti al Parlamento. Il Governo trae tanto profitto dalle nostre ferrovie, e ne trarrà ognora più se le migliorerà e le completerà. Avrà con ciò mezzo di far fronte al peso delle molte linee passive o perdenti; il ritardo è danno per le nostre provincie e scapito suo diretto, e non lo si deve tollerare.

La linea Torino-Ticino richiama quella desiderata ed invocata Chivasso-Lago Maggiore, e vediamo il pericolo dell'abbandono di questa linea per quella Santhià-Sesto Calende. Noi scongiuriamo, specialmente l'egregio nostro sindaco, a ben riflettere alla grande differenza per gli interessi torinesi delle due ferrovie.

L'una sarà una vera ferrovia nostra con importanza propria a tutto beneficio della nostra provincia e di Torino; l'altra, da Santhià, non potrebbe giovare che in proporzioni assai minori. Con essa si contianerebbe il sistema dei mezzi termini applicato alle comunicazioni ferroviarie, che tanto ci danneggiò nelle relazioni colla regione da Torino al Lago Maggiore. Coloro che hanno ancora l'ingenuità di temere che sia un chiudere troppo il Governo col domandare la linea da Chivasso a Borgomanero, devono ricredersi solo osservando la tabella dei prodotti della linea del Ticino.

Lettere Arti e Teatri

Sabato, 3 giugno

* ***Gazzetta Letteraria.*** — Il numero 22, del 2 giugno 1883, contiene le seguenti materie:

Gli amici, di Edmondo De Amicis - Apostolo Zeno.

Corpus Domini - Gioconda G. D. G.

Un poeta calzolaio - Giuseppe Desbate.

Bibliografia Patria - L'elogio della pazzia - G. B. — *Libro secondo dell'Eneide* di Publio Virgilio Marone.

* **L'Associazione meteorologica Italiana.** — Tra gli intendimenti che si propone questa Società, che va acquistando tutti i giorni sempre maggiore simpatia nel nostro paese, vi è quello di diffondere e rendere popolare nel nostro paese lo studio della meteorologia, facendone conoscere i pregi e le utilità ed importanti sue applicazioni.

A tale uopo, oltre all'istituire dovunque luoghi d'osservazioni meteorologiche d'ogni genere ed al compiere e propagare istruzioni apposite per tali osservazioni e per le loro applicazioni all'agricoltura, all'igiene, ecc., essa pubblica un periodico mensuale, unico in questo genere che si abbia in Italia, il quale, incominciato dieci anni or sono, nel 1873, continua ancora al presente, riformato ed ampliato nel 1880, quando si costituì l'Associazione.

In questa pubblicazione, che ha per titolo: *Bollettino mensuale dell'Associazione meteorologica Italiana*, oltre ai importanti lavori di meteorologisti italiani, si coordinano ritratti di diverso genere, nel che contiene di quanto accade di più importante in Italia ed all'estero, in fatto di meteorologia e di fisica terrestre; e si annunziano ed esaminano le principali pubblicazioni che trattano di argomenti che si riferiscono a questo ramo della scienza, per modo che chiunque si diletta di studi siffatti, trova in tale pubblicazione tutto ciò che meglio può interessarlo nè altra di simil genere ne rimane in Italia, come al di più ricordato.

A questa pubblicazione ne va unita un'altra per coloro che più specialmente attendono alle osservazioni meteorologiche. Essa ha per titolo: *Bollettino decadico dell'Associazione meteorologica Italiana*, e comprende i risultati delle osservazioni che si vanno facendo regolarmente nelle duecento e più stazioni meteorologiche dell'Associazione.

I membri dell'Associazione hanno diritto a tali pubblicazioni, le quali insieme riescono da ben quattro fogli di stampa, ordinata ed elegante, per ogni anno; e inoltre la quota annuale che da essi si esige non è gran cosa, ammontando a sole dieci lire per coloro che amano il solo bollettino mensuale, ed a 15 per quelli che vogliono anche il decadico.

A queste pubblicazioni periodiche l'Associazione ne va aggiungendo di tratto in tratto, tutte dirette allo scopo moderno di propagare l'amore alla meteorologia, e raccomandabili ad ogni noto e persone.

Tra le più recenti, venute alla luce in questi giorni, ricordiamo le due seguenti del P. F. Denza, cioè:

La meteorologia in Italia, cenni storici;

La meteorologia e le più recenti sue applicazioni.

Nella prima pubblicazione si contengono in sole 47 pagine tutte le più rilevanti notizie che si riferiscono allo sviluppo della meteorologia in Italia, dalla sua origine sino ai tempi nostri. Nella seconda, in 300 pagine, si fanno conoscere in modo ameno ed istruttivo le più importanti applicazioni che le scienze meteorologiche hanno ricevuto di recente nei diversi loro rami, ed in modo specialissimo si fa conoscere il profitto che si può trarre dalle osservazioni di meteorologia nelle escursioni in montagna, addivenute ormai tanto frequenti, e di incontestato vantaggio.

Ambedue si trovano vendibili presso la tipografia Speirani, Torino, via S. Francesco d'Assisi, 11; la prima al prezzo di lire 0 50, la seconda di lire 2.

* **Conferenze, letture.** — Annunziamo:

Conferenza pubblica. — Via Maria Vittoria, n. 27, in locale della corte, 2° piano.

Il signor B. Bracchetto darà le seguenti conferenze:

Domani, 3 giugno, alle ore 3 pom.: *Lezioni tratte dal grande libro della Natura: I fiori dei campi.*

Nella stessa sera, alle ore 8 1/2: *La scattrezza di Sisto V* — Felice Feretti.

Giovedì, 7 corrente, alle ore 8 1/2 pomerid.: *L'insigne miracolo della divozione di un quadrupede.*

Ingresso libero.

* **Accademia R. delle scienze.** — Classe di scienze storiche, morali e filologiche. — Adunanza del 27 maggio 1883.

Presiede il socio anziano prof. Bernardino Peyron.

Il socio Vincenzo Promis, da parte degli autori, offre in dono alla Classe le opere: *Studi storici sul contado di Savoia e marchesato in Italia*; vol. I, parte 1ª, di C. Alberto de Gerbaix Sonnaz (Torino, 1883). *Documenti e notizie intorno gli artisti cerculesi*, del P. D. Giuseppe Colombo, barnabita (Vercelli, 1883). *Notizie sur les fonderie de cuivre en Savoie*, del sign. generale A. Dufour e V. Rabut (Chambery 1883). Il socio Antonio Manno presenta un suo libro intitolato: *Pietro Micca ed il generale conte Solaro della Margarita, ricerche terze sull'assedio di Torino del 1706*, e ne dichiara l'occasione e lo scopo.

Procedesi alla proposta di nomi per l'elezione di soci corrispondenti che si dovrà fare nella prossima adunanza.

* **Nuove pubblicazioni.** — *Cenni storici su Avigliana e Susa.* — Per cura della Commissione direttrice della Biblioteca civica popolare circolante di Susa è stato pubblicato in questi giorni il 2° volume dei Cenni storici su Avigliana e Susa, del Padre Placido Baccia da Giaveno.

Il libro è ricco di notizie storiche diligentemente raccolte nelle antiche scritture, dai libri e dai monumenti, e si raccomanda in sommo modo agli studiosi di cose antiche.

Contiene parecchie notizie su varie chiese

Appendice della *Gazzetta Piemontese.*

(60)

IL SEGRETO DI UNA VENDETTA

Proprietà letteraria — Diritti riservati

Parte seconda *(Seguito).*

VI.

Dopo il giorno in cui Paolo Levigier, discendendo dalla casa di suo padre, s'era trovato in presenza di Luisa, soleva ritornare più spesso in via dei Poissonniers. Dapprincipio vi andava per abbracciare suo padre due o tre volte la settimana, ma ora non appena era libero dal suo servizio egli era là. Cominciò per informarsi, come aveva fatto Maurizio altre volte, delle ore di lavoro della giovinetta.

Sapeva quindi che essa non era mai in casa prima delle sette di sera, eccetto alla domenica, giorno in cui non andava al magazzino. Siccome suo padre non lasciava il suo ufficio che a quell'ora, egli lo precedeva di qualche minuto e si dava a passeggiare su e giù per la via attendendo Luisa.

In questo modo la vedeva passare quasi tutti i giorni. Luisa rimarcò il fatto in causa della strana rassomiglianza dell'ufficiale con Maurizio.

Paolo non le indirizzò mai la parola. Essa però capiva che egli era là per lei, ma comprendendo la sua riserva non si spaventava di quell'omaggio alla sua bellezza.

Quando Levigier rientrava, Paolo saliva con lui nel suo appartamento. Spessissimo padre e figlio desinavano insieme, ma allora Levigier aveva cura di discendere al pian terreno e il signor Ladaube gli dava un supplemento di pranzo, inutile quando il commesso di commercio era solo, necessario quando aveva suo figlio, e di appetito vigoroso in compagnia.

Dopo il pasto, Paolo fumando si avvicinava alla finestra e semi-apriva le cortine cercando di vedere l'ombra di Luisa dirimpetto dall'altra parte.

Qualche volta la figlia di Guebriand diatrattenente veniva alla finestra, si faceva vedere un momentino e rientrava.

Un giorno Levigier, che seguiva suo figlio con la coda dell'occhio, si avvide della manovra, e sul volto gli apparvero segni manifesti di malcontento. Evidentemente ciò gli dispiaceva.

— Ebbene, Paolo, a che pensi? — Il sottotenente lasciò ricadere le cortine e, come si sentì scoperto, ebbe un movimento d'imbarazzo.

Levigier si mise a ridere.

— È la figlia di Guebriand la causa delle tue preoccupazioni?

— Potrebbe darsi.

— Ebbene, io ti consiglio di non pensarci. Suo padre non ha un centesimo, è noto. E ancorchè tu non voglia dare le dimissioni di ufficiale, tu non potrai sposare mai una ragazza che non ha la dote regolamentare. —

Paolo Levigier non rispose.

L'indomani ed i giorni successivi egli fu fedele al suo posto. Una volta vide Luisa che discendeva dalla via Poissonnier. Essa non era sola. Un giovanotto l'accompagnava. E questo giovanotto fu riconosciuto da Paolo quantunque non l'avesse mai visto; lo riconobbe perchè trovò in esso la propria rassomiglianza e perchè si ricordò d'una riflessione fatta da Levigier il giorno in cui incontrarono Luisa:

« Quella ragazza ha fatto un gesto » di sorpresa vedendoti, poichè fra i » suoi amici ve n'è uno che ti rassomiglia. »

E Paolo sentì dentro di sè una contrarietà, si sentì inquieto contro Maurizio. La beltà di Luisa l'aveva vivamente colpito. Egli non aveva potuto sfuggire alle seduzioni della sua persona, e dal primo giorno che la vide il suo pensiero fu sempre a Luisa.

— Ha un amante!... — disse fra sè. — Fidatevi dunque delle apparenze! —

Alzò le spalle e fece per andarsene.

Macchinalmente restò, senza sapere perchè, spinto da un presentimento, volendo come assicurarsi se era vero che Luisa avesse un legame e di quale natura fosse.

Luisa camminava lentamente a braccetto di Maurizio, e gli diceva:

— Maurizio, è l'ultima volta che noi ci vediamo. È necessario; giacchè noi dobbiamo vivere lontani l'uno dall'altra, giacchè voi rifiutate ostinatamente ogni progetto di matrimonio, separiamoci!

— Luisa!

— Io lo credo, Maurizio, non dipende da voi, ed io non l'ho con voi. Vi è al disopra della vostra volontà qualche cosa che mi sfugge, un obbligo, un dovere certamente più forte del vostro amore e davanti al quale voi dovete curvarvi.

— Sì, senza di ciò, Luisa, voi sareste mia moglie.

— E questo dovere non può cessare da un momento all'altro. In tal caso, Maurizio, è meglio, vedete, che noi non cerchiamo più di vederci. —

Maurizio abbassò la testa. Comprendeva la ragionevolezza delle cose dette da Luisa, e non rispose. Ma una separazione completa gli sembrava tanto crudele! È quando Luisa vi alludeva egli non si sentiva di parlare e stava in un silenzio ostinato.

Anche Luisa tacque.

Camminavano così tristi, uno accanto all'altro, fintantochè la prudenza obbligò Maurizio di separarsi.

Paolo Levigier li seguiva sempre ad una certa distanza, cercando di afferrare al volo qualche frase della loro conversazione; ma egli la udiva senza distinguere le parole.

Concluse però che quei due si amavano.

Maurizio si fermò, strinse la mano a Luisa e questa gliela strinse fortemente. Entrambi avevano le lagrime agli occhi; Maurizio, ancora sotto la impressione di ciò che gli aveva detto Luisa, si sentiva invaso da una immensa disperazione, aveva la gola chiusa, si sentiva soffocare, gli pareva che il cuore gli si rompesse in petto.

— Arrivederci, — disse, — arrivederci, Luisa, domani alla stessa ora. —

Ma essa, scuotendo la testa:

— Addio, Maurizio, addio per sempre...

— Luisa!... —

Ma Luisa si allontanò rapidamente senza voltarsi indietro, non vedendo più niente attorno nè essa, chè aveva gli occhi pieni di pianto.

Maurizio nel risalire la via urtò col gomito Paolo senza avvedersene perchè se ne andava come un pazzo.

Paolo per un momento, corrucciato com'era, volle seguirlo per chiedergliene conto, ma l'altro disparve nell'oscurità della via male illuminata.

Del resto, fu colpito subito da un'altra preoccupazione.

Qualche cosa di strano accadeva davanti a lui.

Non potendo raggiungere Maurizio, cercò con lo sguardo Luisa, la quale fortunatamente non era lontano.

Due uomini camminavano dietro di lei, e vicino al margine del marciapiedi una vettura pubblica andava al passo lateralmente a questi due uomini.

Luisa s'era fermata due o tre volte per asciugarsi le lagrime col fazzoletto, e sempre i due e la vettura si fermavano dietro di lei.

Luisa non vedeva niente.

— Cosa vuol dire ciò? — mormorò il sottotenente.

E come se avesse preveduto che un pericolo minacciava la figlia di Guebriand, affrettò il passo per raggiungerla.

Ma non fece a tempo.

In pochi secondi una scena stranissima accadeva sotto i suoi occhi prima che giungesse in tempo d'intervenire.

I due uomini che avevano camminato fin là dietro Luisa, si erano fermati, disposti d'un tratto uno a destra e l'altro a sinistra della ragazza. Nel tempo stesso la vettura chiusa si fermava vicino a loro strisciando la ruota sul margine del marciapiedi, il cocchiere ne apriva lo sportello sporgendosi dal suo posto, ed i due uomini, che avevano gherminta Luisa per le braccia, la gettavano nella vettura.

Luisa non ebbe il tempo di reagire, volle gridare, ma il rumore dello sportello chiudendosi soffocò il suo grido.

Dei due aggressori uno solo era salito, l'altro era rimasto nella via, in quel momento deserta.

Paolo si precipitò su di lui, lo prese pel collo con le sue mani robuste, e stava per soffocarlo quasi. L'altro voleva difendersi, ma il braccio dell'ufficiale lo teneva fisso al suolo in modo da non potersi muovere.

— Seguitemi alla polizia, miserabile! —

L'altro, con voce soffocata, riprendendo fiato a stento:

— Sacr....., caro tenente, questa non è la maniera!..... Dio santo, che polsi!.....

— Avanti... via con me! —

(Continua) Jules Mary.

del territorio adiacente a Susa, nella Casa di Savoia, su alcune altre Case nobiliari o sopra alcuno confraternite religiose di quelle regioni o dei secoli dell'età di mezzo.

Il libro si vende a favore della biblioteca di Susa ed è edito dalla tipografia Gatti.

* **Case universitarie.** — Col mese di maggio si sono chiusi i corsi di quasi tutte le facoltà, in quella di lettere il giorno 31 maggio terminava le sue lezioni l'illustre prof. Arturo Graf, titolare per la letteratura italiana, compendiando brillantemente la materia dell'anno sull'epopea cavalleresca, che egli come espressolo nella origine italico all'Ariosto. Parimenti l'egregio prof. Vincenzo Manfredini, che sostituì degnamente il professore Valmaggi, vennero fine al suo corso con brevi e dotte parole, mostrando i giovani a sfuggire i pettegolezzi dei critici in erba ed a seguire i principii, che sono la sola chiave per apprendere l'italiana lettura.

Questi e gli altri professori ebbero saluti degli applausi cordiali degli studenti.

* **I nostri Musei all'estero.** — Il Museo civico, derelitto in generale fuorchè da forestieri, o solo frequentato nei giorni gratuiti dalla classe operaia, vede invece accrescersi la sua riputazione all'estero.

Il celebre archeologo Beck, canonico di Acquisgrana, recentemente, a Torino, parlò con molti encomi di questo Museo nascente al direttore. Soprattutto osservò essere questo il solo Museo visitato da lui in Italia in cui si fosse tenuto nel dovuto conto la raccolta di stoffe antiche, che ora ha preso ai grandi proporzioni nei Musei di Berlino, Parigi, Londra e Lione. Il dott. Beck si è specialmente occupato di questo ramo. Ottenne dalle autorità tedesche e dall'ex-re di Napoli di poter far aprire le tombe di Casa d'Anglò in Palermo ed altre tombe in Acquisgrana, e pubblicò un libro sotto gli auspici dell'imperatore d'Austria, il quale diede la somma di 75,000 fiorini a tal uopo.

E così inoltre la traduzione di una notizia nel Museo civico di Torino stampata ultimamente a Berlino dal prof. Bode, uno dei direttori del Museo:

Più antico del Museo civico di Milano è il Museo civico di Torino, fondato nel 1831 sotto la direzione del comm. Agodino. Spinse i suoi tesori senza forse aperta comunicati e non sono veritati che da pochi forestieri. Una breve rassegna di ciò è necessaria.

La collezione contiene al piano terreno una quantità di rimarchevoli sculture ornamentali in pietra e specialmente in legno. Le ultime offrono un interesse speciale per la loro affinità coll'arte dell'antico della vicina Savoia, specialmente per l'intaglio gotico. Anche la grande gondola di gala veneziana forse l'unica così completa del secolo scorso, come pure il fisco ecc. di Staffarda regalato dal re Vittorio Emanuele, meritano qui speciale osservazione.

Nel piano superiore si entra in una sala di scultura in legno, oltre alcuni completi ma non rimarchevoli altari di origine savoia e barocca, innumerevoli lavori della Savoia meritano unicamente l'attenzione per l'influenza della scuola nordica e specialmente tedesca. Nella collezione di stoffe e costumi mi sorpresero specialmente alcune stoffe di velluto verde e principalmente alcuni di quelli preziosi dell'Oriente del XV secolo che ritroviamo nei quadri del Cima, del Crivelli ed altri contemporanei, come il più prezioso ornamento di camera.

Fra i libri miniati tiene il primo posto un messale lombardo del fine del XV secolo, dipinto per un cardinale della Rovere ed acquistato dal Museo per quarantamila lire.

La collezione dei lavori in ferro contiene alcuni buoni capi. Fra i bronzi specialmente due ritratti, come pure un'antica riproduzione di un putino di Donatello (che tutto sopra un disco) e che trovasi nel Santo di Padova. Di tali riproduzioni, come mi permetto di accennare di volo, forse contemporanee agli originali, se ne trovato alcune; una dello tavole con due putti che suonano è presso sir Richard Wallace, una seconda presso il signor Gustavo Le Monnier.

I lavori in avorio sono quasi tutti del XVII e del XVIII secolo, la parte distintissimi lavori di quell'epoca; fra gli altri un grande *Giudizio di Salomone* di Simone Troyer (1741). I frammenti del monumento di Gastone di Foix, del Busti, che possiedo il Museo, sono più generalmente conosciuti; essi consistono in due bassorilievi rappresentanti battaglie e quattro *statuette di trofei*.

Le sculture in legno di Giuseppe Bozzanigo della seconda metà del XVIII secolo sono forse ciò che di meglio sia mai stato compiuto in questa faticosa arte d'intaglio.

Tra gli smalti, i vetri e la porcellana anneverano diversi bauni capi che meriterebbero degni di speciale menzione, per esempio un vetro assai raro del XVI secolo.

In miniatura il Museo possiede, grazie al dono del marchese D'Azeglio, una notevolissima più ricca, ma anche la più scelta e completa collezione di *fabbricati* italiani del secolo scorso, vera miniera per lo studio della decorazione del Rococò italiano.

Volendo questa artistica raccolta, ognuno può persuadersi che a torto difetta in quasi tutti i Musei quest'ultimo epoca dell'arte della maiolica italiana, e che la medesima sorpassa in buoni lavori la più gran parte di majoliche posteriori.

Di uguale importanza come collezione completa, ed unica forse nella sua specie, ma di valore superiore, è la raccolta di dipinti su vetro, proprietà del marchese D'Azeglio.

Rappresentano i principali di quest'arte alcuni capi romani e bizantini; poi una serie di capi d'opera del tredicesimo secolo sino al secolo passato offrono una rivista sopra questa specialissima arte, della quale non siamo abituati di vedere che pochi capi anche nei principali Musei d'arte e d'industria.

Speriamo che la Direzione del Museo, il cui zelo e talento nel collezionare merita la più sincera ammirazione, ben presto pubblichi uno sciuntifico catalogo di questa collezione, il quale sarebbe sperimentato una guida utilissima per le maioliche italiane dei tempi più vicini e per i dipinti sul vetro.

* **Un quadro di Celestino Turletti.** — Ci scrivono da Roma:

« Una bella pubblicazione, se non affatto Pinoia opera di artisti torinesi che abbia trovato acquisitore a questa Esposizione internazionale di Belle Arti, è il quadro *Umberto*, del vostro concittadino Celestino Turletti.

« La semplice composizione dell'autore del *Bersagliere*, del *Modello* e di tanti altri simpatici lavori, è stata acquistata da un nuccenale inglese. »

* **Arena Taddeese.** — La Compagnia Lazzari, diretta dall'artista Leopoldo Vestri, ha cominciato brillantemente le sue rappresentazioni a questo teatro colla *Fernande*, di Sardou.

Il pubblico fece buona accoglienza ai principali attori ed artiste specialmente alla signora Tessinari-Aliffi, alla signorina Vittorina Antonez, al Borelli ed al bravo Vestri.

La signorina Antonez, una simpatica e gentile attrice che si è dedicata da poco tempo all'arte drammatica, ma che promette molto, seppe farsi apprezzare ulteriormente applaudire nel 2° e 3° atto della commedia interpretandola la parte di *Fernande*.

* **La Compagnia nazionale a Firenze.** — Ci telegrafano da Firenze che la Compagnia drammatica nazionale si è presentata ieri sera al pubblico fiorentino sulle scene del teatro Re Umberto, ottenendo un successo entusiastico.

Si è rappresentata *La Morandina*, del bravo comico attore e stato assai festeggiato; il teatro era affollatissimo.

* **Per una quistione d'arte.** — Il nostro critico d'arte sig. Mario Gallerini ci manda la seguente in risposta alla lettera del sig. Silvio Allason pubblicata nella *Gazzetta* di ieri l'altro:

2 giugno 1883.

Carissimo Roux,

Il mio primo movimento leggendo la lettera rivoltami dal signor Allason nel tuo giornale mai io di rispondervi, *perchè* non me ne trovai punto obbligato verso chi mi parlava in pubblico con quella poca allegrezza e quel tal sottintesi. Stavo perciò collocando semplicemente quella data lettera nell'archivio delle gentilezze che mi pervenne in arrivare d'arte, quando, riflettendoci, ho visto che per rispetto del pubblico, dinanzi al quale il signor Allason mi accusò, o per rispetto anche di me stesso, qualche osservazione la dovevo pur fare.

E così protesto anzitutto le dolo nulla che con posso fare di più che collo mio stilo in non *lacerare* la penna, che non la lascia a nessuno, tanto meno al suscettibile signor Allason, e tanto meno *ai credenti dei morti*.

Ma non vedi, mio caro Roux, che a momenti, con questa storiella del *credenti dei morti*, il tuo redattore diffida all'ufficio credulo l'occhio in persona, il tuo naturo, il coscienzioso redattore di professione di tutti i giudizi?

Ah, Spirgnasi Ernesto, mio mio, e di questo mai in mondo, e non il movente della tua insana *lettera aperta* di un mese fa, non la male indirizzata conclusionale! Ma tu mi permetteral, non è vero? di ripetere, per chi non lo sa, che in di quel famoso *credenti dei morti*, ecc. ecc., non mi credenti mai cause. E so le dai poi volute considerare non detto per me quello parlo che è suggerisco in una lettera a me diretta, che cosa penal adesso di questo nostro signor Allason, il quale si va ripercuote quella tua frusta trovata, e non vedendo conto che la rifiutata da te, credo che con casa tu gli prestà non forte per darmi una stoccata sulla testa?

Ah sì è molto comodo pel vivi l'appoggiarsi al fatto che un autore è morto perchè non sia più lecito le stabilire dei confronti fra quel che fece o quel che fa in giornata! O libertà! O critica, attentati adesso a ricordare con amore i vanti dei defunti per sprenare i vivi ad emularli!

Ma poi, quell'incauto confronto fra un quadro del Lesk e quello dell'Allason, venutomi così spontaneo per la rassomiglianza del soggetto, non ti sarei lo stabilito lo stesso, se, per fortuna dell'arte piemontese giovane, il Lesk fosse ancora di questo mondo?

E se da quel confronto la pittura dell'Allason non mi parve uscire gloriosa e trionfante come invece modestamente a lui pare, domando io se questo semplice mio giudizio ha da significare patentemente a una *quantità di intenzioni... che, per chi conosce, come lui, il mio temperamento, continuano le mie parole, a me riguardo.*

Ma con questo misfatto di *temperamento* e quei puntini, quanto si rivela il risentimento di un amor proprio vigile da lungo tempo sulla mia povera critica e da lungo tempo irritato perchè disgraziatamente essa non ebbe troppo buone occasioni di lodare!

Io intanto, da questo uso invalso di prendere in sinistra parte ogni mia parola, resto il più dannoggiato e Don mi d'altami dal — Pensiamo non esser rei, e già l'ho detto un'altra parte, o alla critica innocente verso gli autori quando giudica si classifica lo opere non è giudizio l'aggiungere sul cilicio di spine che porta addosso quello di gratificazione accasarla di mal'animo mondo, contro ogni mio desiderio, non trova dei capelvori.

Il signor Allason ha ancora avuto la bontà di notare che in tutta la mia lettera ho riservato, dice, per Lui solo l'epiteto di *scrupolosi* applicato alla sua pittura. Dunque neppure la libertà del scrupolo le parole restarà al critico? E se, pensando che *cecidus* diventi, egli innocentemente prese di scrupolo la memoria dello scritto introduzione le parole lo volle per non ripetersi, anche questo sarà un delitto di lesa Allason?

Il quale, a dirdirecco — dice ancora — di sempre imparare, *se ha da valere nel suo stato di spirito a ricordare ciò la competenza ai la superiorità per insegnare*, o mi chiede poi il senso arcano di « pittura avventurata. »

Non nego che quello sia un senso undecisato in breve spazio e suscettibile di svolgimento, ma noto che se mi fossi voluto spiegare maggiormente, lo avrei fatto subito, e per non farlo ho potuto avere le mie ragioni. E non avendo poi ufficio di definire questioni di filologia, ricordo al signor Allason che *sventurato*, agg. qual., c'è nei dizionari.

Sono, caro Roux, l'invasione della spada, sicuri il pubblico l'ingrato tema di una polemica come questa, nella quale sono stato provocato, e nella quale non aggiungerò più verbo, sembrandomi di essermi difeso abbastanza.

M. Calderini.

* **Musica al pubblico.** — Domani, domenica, il Corpo di musica municipale presterà servizio dalle 7 alle 8 1/2 pom. nella località di Piazza d'Armi, viale Duca di Genova, col seguente programma:

Marcia.
Sinfonia *Seal*, Bazzini.
Valzer *Sérénissime*, Waldteufel.
Finale 2° *Cagliostro Tell*, Rossini.
Mazurka *Semper fini*, Mascheroni.
Marche des janissaires, Meyerbeer.
Polka-galop *Hercules*, Strauss.

Un disco al cambio del pezzullo presterà poi servizio dalle ore 1 alle 3 pom. nella località del Giardino Reale.

CRONACA CITTADINA

Sabato, 2 giugno

Onoranze torinesi a Garibaldi.

Le lapidi a Garibaldi. — Ad onorare la memoria del grande cittadino nel primo anniversario della sua morte, sono state inaugurate due lapidi, le quali ricordano due momenti diversi della sua vita gloriosa: una in via Santa Teresa; l'altra è in via Carlo Alberto, nella facciata del palazzo Priotti (N. 44). Una terza lapide commemorativa di Giuseppe Garibaldi sarà inaugurata domani in via del Mille.

La lapide di via Santa Teresa è stata inaugurata stamane, senza intervento di civiche autorità e senza pompa di discorsi, di musiche e di bandiere.

Essa è apposta alla casa ove abitò Garibaldi prima della partenza per la Sicilia, ed è quella che porta il n. 13 e che si trova quasi di fronte allo sbocco di via del Mercanti.

La lapide, fatta apporre per cura del Municipio, è in marmo semplice, quadrangolare, con due corone laureate ai lati.

L'iscrizione è la seguente:

In questa casa
Giuseppe Garibaldi
preparò la spedizione dei Mille
emancipò la Sicilia
l'Italia a Vittorio Emanuele
il Municipio, 2 giugno 1883.

La lapide di via Carlo Alberto è stata inaugurata la notte scorsa, alle ore 12 in punto, per mezzo di delegati, dai Liberi Muratori dell'Ordine di Torino. Ecco la iscrizione:

Giuseppe Garibaldi — libero muratore — qui — disse al popolo libero parole — il dì XI di marzo del MDCCCLXVII. — Le Loggie di Torino — un anno dopo la sua morte — il II di giugno del MDCCCLXXXIII — questa memoria — posero.

Le parole sono circondate dalle impresse della Massoneria.

— *L'associazione democratica subalpina* ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Nelle eterne pagine della storia dei popoli è scritto grandi in caratteri indelebili il nome di

Giuseppe Garibaldi.

Questo nome insegna in sè tutti i santi ideali della libertà e dell'avvenire umano. Esso appartiene alla umanità, ma all'Italia, che gli la nacque, spetta per la prima di onorarne la venerata memoria.

La democrazia italiana, rivendicando a sè, in questo giorno, la grande memoria dell'Eroe dei Mille, esercita il più augusto dei suoi diritti ed il più sacro dei suoi doveri.

Il nome di *Giuseppe Garibaldi* non è nome che si presti alle pompe ufficiali: la storia e popolo da lui compiuta è tutta gloria di popolo e popolare quindi dove essere il commemorazione.

Egli è come interprete di questi sentimenti che l'*Associazione democratica subalpina* invita la patriottica Torino ad una pubblica commemorazione che si terrà *domenica 3 giugno nel locale Affari, alle ore 2 1/2 pom.*, in onore del *Grande estinto*.

Cittadini Torinesi!

Concorriamo compatti a rendere solenne ed ordinato questo tributo d'amore che tutto un popolo rende alla tomba di Caprera.

Pensiamo che in questo giorno due mondi si uniscono in un solo pensiero.

Ricordiamoci che una Nazione che onora e glorifica i suoi grandi, onora e glorifica se stessa.

Torino, 2 giugno 1883.

Il Consiglio direttivo.

D. Santarosa, *presidente* — Avvocato C. P. Reggio — A. Giuliano, *vice presidente* — B. Boghetti — G. Galimberti — N. Gallia — P. Solaro-Govone — L. Rampini — Avv. L. Venosio — L. Pistono, *segretario* — V. Tagliani, *segretario*.

*** **Circolo filologico operaio**, via Mercanti, 25. — Si rammenta ai soci che questa sera avrà luogo l'assemblea generale ordinaria sulla vita di Giuseppe Garibaldi, alle ore 8.

La Direzione.

*** **Leggo dell'emigrante.** — Questa sera, sabato 2 di giugno, la Legge dell'emigrante di Torino invita ai Fratelli Liberi Muratori regolari appartenenti al libre Ordine, residenti in città o di passaggio, ad intervenire alle ore 8 1/2, nel punto geometrico sulle di figli della vedova, alla lapide che vi si terrà in onore di Giuseppe Garibaldi.

*** **Il monumento a Giuseppe Garibaldi.** — Ecco il programma di concorso per un monumento a Garibaldi quale venne concretato dalla Giunta municipale di Torino:

Con deliberazione del 5 luglio 1882, il Consiglio comunale stabilì di concorrere colla somma di L. 100,000 all'erezione di un monumento in Torino ad onorare la memoria di quel grande patriota che fu Giuseppe Garibaldi.

Se Torino aveva condivisi colle altre città italiane i sentimenti di compianto che all'annunzio della sua morte si manifestarono in ogni parte della Penisola; se non poteva non ricordarne con ammirazione e gratitudine le virtù e l'opera consacrate al trionfo di quegli alti ideali che erano l'unità e l'indipendenza della Nazione, per cui questa città aveva da lungo assunto le forti iniziative ed incontrato lunghe e difficili prove; essa in particolar modo era anche tratta a deliberare che di quelle virtù e di quell'opera fosse in forma duratura conservato nelle sue mura il ricordo dalle seguenti considerazioni:

Torino (Giuseppe Garibaldi, generale nell'esercito piemontese, arrivò, nel l'anno 1859, assunto il comando di quei Cacciatori delle Alpi che presero a quella guerra quantitativa parte.

In Torino aveva preparata l'Eroe Nizzardo, coi più illustri fra i suoi commilitoni, la leggendaria impresa dei Mille, sbarcati a Marsala nel 1860, al grido d'Italia e Vittorio Emanuele; impresa che fu tra i precipui fattori dell'unificazione nazionale, che, compiutasi per tal modo sulla base incrollabile della monarchia liberale, così felicemente rispondeva all'antica fede di questo popolo Torinese.

Si compia oggi un anno dacchè quella gloriosa vita si spense, ed il Municipio di Torino non vuole frapporre ulteriore indugio alla promulgazione del proclama per il concorso all'esecuzione del decreto monumento, al quale invita gli artisti italiani, riservandosi che l'opera riesca pari alla grandezza del Nome che è destinata ad onorare.

Alle L. 100,000 votate dal Consiglio comunale, che fino rappresentano il contributo della intera cittadinanza torinese, altra somma offerta da privati si è aggiunta, per cui saranno disponibili per l'esecuzione dell'opera deliberata lire 108,000.

Condizioni:

1. Il monumento dovrà consistere in una statua in bronzo con basamento in granito levigato da collocarsi in una piazza della città, che sarà designata dal Consiglio comunale.

2. I bozzetti di progetto, nella proporzione da 1 a 5, dovranno essere presentati al Municipio nel termine di nove mesi dalla data del presente programma, per essere esposti al pubblico nel prossimo mese di dicembre.

3. Ciascun artista deve accompagnare il suo bozzetto con una scheda suggellata che porti internamente il nome ed il domicilio dell'autore, nonchè la sua dichiarazione di obbligarsi ad assumere per lire 108,000 l'esecuzione del monumento ed il suo collocamento definitivo, compresse le opere di fondazione, entro due anni dalla data della scelta fatta dalla Commissione.

Sulla busta sarà scritto il motto non cui deve essere distinto il bozzetto.

4. Una Commissione nominata dalla Giunta municipale farà la scelta del bozzetto da tradursi in opera.

5. Potrà la stessa Commissione assegnare un'indennità ad uno o due dei bozzetti non prescelti che riconosca di merito distinto.

A tale oggetto è destinata la somma totale di L. 3000.

6. I bozzetti dovranno essere [illegible] spese in Torino, nel locale che all'atto della consegna sarà indicato dall'Ufficio municipale dei *Lavori pubblici*, il quale ne rilascierà ricevuta.

Torino, addì 2 giugno 1883.

Per la Giunta:
Il Sindaco DI SAMBUY.

PER LA FESTA DELLO STATUTO.

Domani, celebrandosi la festa dello Statuto, le truppe del presidio verranno passate in rivista dal Duca di Genova in piazza Castello.

La rivista si farà alle ore 9.

L'Autorità superiore militare per la ricorrenza della Festa Nazionale invita gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario, di complemento, della milizia mobile, territoriale e di riserva, che sono domiciliati in questa città, ad intervenire alla rivista di domani, avvertendoli che essi dovranno collocarsi insieme cogli ufficiali in attività di servizio che vi assisteno fuori dei ranghi, nella località che sarà designata di fronte alla loggia dell'Armeria Reale, e che non devono far uso della sciarpa.

Gli ufficiali superiori montati potranno far parte del seguito del Duca di Genova recandosi al palazzo Chiablese.

Domani, dalle 11 alle 4, il pubblico avrà libera entrata alla R. Galleria d'Armi, R. Pinacoteca, ai Musei d'antichità ed Egizio, Zoologico e Geologico, di Mineralogia, Industria, Industriale, Mercieologico e Civico.

Alle 2 pom. — **Distribuzione dei premi** agli allievi delle Scuole serali nel teatro Vittorio Emanuele.

Alle 8 pom. — **Illuminazione del Palazzo Municipale e degli edifizi pubblici.**

— Il Sindaco notifica che durante la rivista e le sfilate delle truppe è vietato il transito di qualsiasi veicolo, come pure delle persone a cavallo, sulla piazza Vittorio Emanuele I, nella via Po e sulla piazza Castello.

Dopochè le truppe, terminata la rivista, ritorneranno alla rispettiva caserma per le vie Garibaldi, Real, Santa Teresa, Cernaia e Milano, in dette vie non sarà permesso ai veicoli di transitare in senso longitudinale, nè potrà attraversarsi nei momenti in cui avrà il passaggio di truppe.

*** **Distribuzione di premi.** — Domani, alle ore 2 pom., avrà luogo al teatro Vittorio Emanuele, per cura del Municipio, la distribuzione dei premi agli allievi delle scuole serali e del Liceo musicale di Torino.

— Parimenti domani, alle 2 pom., avrà luogo al Castello d'Agliano, in via Principe Amedeo, la distribuzione dei premi agli alunni della *Scuola tecnica*, già *Scuola d'arte Bellardi*.

*** **Per domani.** — Domani, festa nazionale dello Statuto, non si pubblica il giornale.

I nostri lettori potranno trovare dai principali rivenditori di giornali *Pubblicazione del mattino* col telegrammi e le ultime notizie della prossima notte.

*** **Commissione ferroviaria.** — Crediamo che nei primi giorni della settimana ventura saranno convocate dal prefetto la Commissione ferroviaria provinciale e la Commissione ferroviaria municipale, le quali desiderano sull'ammissione nel loro seno della rappresentanza della Camera di commercio per lo studio della questione dei valichi alpini.

*** **Ispezione igienica al Convitto Nazionale Umberto I.** — Il ministro della pubblica istruzione con una circolare 18 aprile p. p. ai signori prefetti presidenti del Consiglio scolastico, dopo aver accennato le cure sollecitatrici poichè agli alunni dei Convitti nazionali venga impartita una completa educazione, il mirabile [illegible] che fisici, osservava come ogni altro mezzo tornasse inutile ove mancasse nei Convitti una regolare osservanza delle regole igieniche più appartenenti presso i popoli civili. Perciò il suo disegno di nominare una Commissione ispettrice per ciascun Convitto, composta del R. provveditore agli studi, di un membro del Consiglio sanitario e del medico dell'Istituto, la quale riveda con la sua assistenza ai refettorii, ai dormitori, alle latrine, ai refettorii, al vitto degli alunni, alla cucina, all'orario, alla polizia personale, insomma a tutto ciò che riguarda l'igiene.

Pel nostro Convitto Nazionale Umberto I questa Commissione fu nominata nelle persone del R. provveditore cav. Rossi, del comm. prof. Paschetti senatore del Regno e del comm. dott. noll. Secondo l'oito. Il 28 spirante maggio [illegible] precedente ad un'accurata e minuta ispezione dell'Istituto, e sappiamo che espresse all'egregio rettore cav. Parato l'intera sua soddisfazione, bene augurando che venga presto eseguito il proposto ampliamento di un piano nelle parti interne del caseggiato, affine di meglio soddisfare ai molteplici bisogni di un Istituto florentissimo che con 180 alunni è forse il più numeroso d'Italia.

*** **Una scuola edilizia che scomparirà.** — I nostri lettori avranno certo presente alla mente la brutta catapecchia che all'angolo di via Madama Cristina e del corso Vittorio Emanuele datar va il viale non solo, ma calandle la elegante chiesa Janua Coeli, o San Giovanni Evangelista che si voglia chiamarla, che sorge proprio là vicino.

Per chi passa ora da quella parti vedrà che la catapecchia va lentamente scomparendo sotto il piccone di operai demolitori, e tutt'attorno è stato elevato un assito e si stanno facendo scavi, il che dimostra come fra poco in quel dimenticato angolo sorgerà una casa od un palazzo degno del corso e della via che prospetta ad.

E a sperarsi che il nuovo edifizio sarà ultimato prima dell'apertura dell'Esposizione, e maggior lustro del corso Vittorio Emanuele che ha veramente bisogno di case decenti ora che si tratta di privarlo del bianco esterno di alberi.

*** **Camera di commercio ed arti di Torino.** — *Commercio del bestiame colla Svizzera.* — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha comunicato a questa Camera le condizioni intese tra il Governo del Re e quello della Confederazione elvetica circa il trattamento sanitario del bestiame proveniente dai rispettivi territori.

Sono condizioni essenziali senza la cui osservanza non può essere d'ora innanzi ottenuto lo sdaziio di tali prodotti fra l'uno e l'altro Stato, epperò s'invita chiunque vi abbia interesse, a prendervi visione in questi uffici.

Il presidente E. SORMANI.

*** **Onorificenze.** — Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A cavaliere (R. D. 15 gennaio 1883): Massa Carlo, consigliere di Prefettura in Novara — Amerio dott. Michele, di Canelli — Croppi Pietro Giacomo, assessore municipale di Mossera (Novara) — Canova Giuseppe, sindaco di Camandona (Novara) — Dara Antonio, sindaco di Costa (Torino) — Garabelli dottor Giovanni, medico condotto del Comune di Corzegno (Cuneo) — Giovannetti Maurizio, insegnante nell'Istituto pei ciechi in Torino.

*** **Il bestiame in Piemonte.** — Stato sanitario del bestiame in Piemonte dal 15 al 21 maggio 1883:

Provincia di Torino — Carbonchio essenziale 1 bovino, morto, a Rivoli.

Id. di Alessandria — Carbonchio 3 bovini, cui 1 morto a Crigonasso; 1 id., morto a Castelnuovo Scrivia.

*** **Cadavere nel Po.** — Ieri verso le ore 4 1/2 pom. venne estratto dal fiume Giuseppe [illegible] falegname, padre a figlio, dimoranti al Tetto Rosa di S. Mauro, stavano pescando nel Rimo Po in vicinanza della frazione detta la Verna; in ieri all'alba rinvennero il cadavere di una sconosciuta dell'apparente età d'anni 30, decentemente vestita. Del suddetto fu data parte ai RR. carabinieri, ed il pretore di Borgo [illegible] fece le prime pratiche di legge, ordinò il trasporto del cadavere nella camera mortuaria di detta Borgata per il riconoscimento.

*** **Tiro direttore aperto.** — Circa le ore 3 1/2 di stamane il [illegible] Mortarotto e Carlo Bravanno aperta una fucileria con [illegible] nazionale posta sull'angolo di via Garibaldi e via Porta Palatina. Essendo prossima l'ora della chiusura del caffè, uno dei colpisti si fermava a consolare la bottega fino all'arrivo del proprietario.

La fucileria venne tenuta aperta per pura dimenticanza.

*** **Contravvenzioni.** — Vennero dichiarati la contravvenzione quattro individui per ognuna verificò dei pesi e misure ed un esercente ambulante perchè esercava in località proibita.

*** **Arrestati:** 3 per questua, 3 per disordini, 1 perchè dava segni di pazzia, ed una donna.

LUIGI ROUX, Direttore.
FERDINANDO ESNICO, gerente.

Nell'annunzio dato a parenti e conoscenti del decesso di **Bracchetto Giovanni**, il fratello Matteo, le sorelle Rosa e Luigia e nipoti Maria e Francesco ringraziano tutti, chiedono scusa a quelli cui per involontaria dimenticanza non fosse pervenuta la debita partecipazione.

a 1393

SOCIETÀ ANONIMA dei CONSUMATORI GAZ-LUCE
Capitale sociale versato Lire 1,763,500

Sede Sociale - Via Roma, 20

Avviso.

Per difetto di numero legale essendo infruttuosa generale d'ieri rimasta infruttuosa, i signori azionisti sono nuovamente convocati in Assemblea generale nel *Teatro Vittorio Emanuele*, alle ore 2 pom. di mercoledì, 27 giorno prossimo, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina di tre sindaci e due supplenti in esecuzione dell'art. 3 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del nuovo Codice di commercio;

2. Relazione della Commissione per modificazioni allo Statuto sociale.

Trattandosi di seconda convocazione, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Si avverte intanto che, a tenore dell'art. 11 dello Statuto sociale, i soci per aver adito alla sala dell'adunanza debbono provvedersi, almeno ventiquattr'ore prima del giorno in cui essa ha luogo, del prescritto scontrino negli Uffici della Società, cosicchè il tempo utile a ritirarlo scade col giorno 25 giugno prossimo.

NB. Non sono ritirati gli scontrini rilasciati per la prima adunanza.

Torino, 30 maggio 1883.

Per il Consiglio d'Amministrazione
1392 *Il Presidente:* G. Compagnoni.

Da qualche tempo sull'angolo di Piazza Vittorio Emanuele e proprio vicino al Caffè Rondò si è aperta la nuova *Trattoria Tassi* esercita dal sig. C. Agnone. Visitatela, l'abbiamo trovata pulita, elegante ed ariosa. Il vino è eccellente ed a prezzi da far concorrenza a qualunque bettoliera. Tiene anche pensione a [illegible], solo lire 60 al mese al vino bonissimo.

Auguriamo perfinito che il sig. Proprietario mantenga le sue utili pretese, chè così gli assicurerà un ottimo successo.

1376

La Vista Lo specialista di Dottrina - oculistica cav. **NEUSCHÜLER**, rivee per **la correzione dei difetti e debolezza di vista, mediante il suo special sistema di lenti**, ogni giorno dalle 9 alle 5, eccettuati i festivi, via Gianaceno, 4, (p.za Solferino). 379

SALVATOR Fonte acida la più ricca di Lilio e Borio scopre ilcalcica più pura e senza ferro. Il suddetto servizio contro il catarro e le affezioni degli organi respiratori e delle vie digestive. Specifico contro le malattie dell'infanzia, dei calcoli vesicali e della renella. — Le acque si trovano presso i principali depositori d'acque minerali e farmacie in Torino presso Costanzo padre e figlio, e Valsia e Oliveri.

Direzione delle fonti: Salvator Eporiea.

1288

BAGNI DI MARE V. la pag. Stabilimento Colonia Marina.

Bollettino ufficiale dei prezzi dei BOZZOLI sui principali mercati d'Italia.

Si pubblica tutti i giorni fino alla fine del raccolto.

Prezzo d'abbonamento L. 10.

Dirigere lettere e vaglia a ROUX e FAVALE, tipografi editori, Torino.

Teatri

* ALFIERI, o. 8 1/2. — *Fra Diavolo*, opera. — Dopo il 2° atto, *Un sacrificio al* [illegible] *continuato*, scherzo comico.

Beneficiata della signorina Elena Rosa.

BALLO, o. 8 1/2. — *La Scaramantica*, opera — Arlecchino nell'opera *Lucia di Lammermoor* — *La Dea dei Cavalli*, ballo.

ARENA, o. 8. — *Cecilia*.

SKATING RING del Valentino. — Aperto tutti i giorni con scelta musica.

Stato Civile

TORINO, 1° GIUGNO 1883.

NASCITE 12, cioè maschi 9, femmine 3.

MORTI DENUNCIATI. — Bracco Francesco, d'anni 10, di Torino, cestitrice — Candelaro Pellegrina, n. Garassa, id. 29 — Gremo Maria Rosa, id. 30, di Caselle Torinese — Majroni Caterina n. Alasio, id. 30, di Villafranca Piemonte, contadina — Bracchetto Giovanni, id. 77, di Torino, possidente — Ricca Candido, id. 69, di Verecelli, pensionato.

Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo 14, di cui a domicilio 8, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 0.

Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 1° giugno 1883.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 736,6 — 3 p. 735,0 — 9 p. 735,5

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

+10,3	+24,0	+20,5

Tensione del vapore in millimetri:

12,7	12,5	11,0

Umidità relativa in centesimi:

74	57	76

Vento:

calma	SE d.	E d.

Stato atmosferico:

sereno	s. p. n.	s. p. n.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. +15,9 massima +28,7.

Acqua caduta millimetri 0,0.

Minima della notte del 2 +17.0.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma) 3 giugno 1883.

Nascere del *Sole* 4,36 — Meridiano 0,17 — Tramonto 7,58.

Nascere della *Luna* 3,14 sera. — Merid. 10,23 sera. — Tram. 6,1 sera.

Giorno della Luna 28ª.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 30 maggio:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (n. 1245), del 6 maggio, che autorizza il comune di Sestri Ponente a [illegible] un dazio di consumo su alcuni generi, in conformità della tariffa annessa al presente decreto.

3. R. D. (n. 1250), del 6 maggio, che modifica il ruolo organico del personale della segretaria della regia Università secondo la tabella [illegible] al presente decreto.

4. ELENCO dei morti in Rio de Janeiro designati come italiani nel 1° trimestre 1883.

Mercati e Commercio

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

Notizie sugli allevamenti dei filugelli pervenute a Torino il 1° giugno 1883.

Quesito 1. — Come procede l'allevamento dei bachi?

Generale. — Bene; relativamente alla poca quantità posta in incubazione.

Quesito 2. — Quali paesi di quei migliori sperano di riuscita?

Biella, sistema cellulare.

Quesito 3. — Quali sono i dilatti che si manifestano in quelle razze che poca corrispondenza alle cure dell'allevatore?

Quesito 4. — A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti?

Al 2°.

Quesito 5. — Quali sono le condizioni in cui trovasi la foglia del gelso in rapporto ai bisogni degli allevamenti?

Conto volto superiore ai bisogni.

Quesito 6. — Quale si è il prezzo della foglia del gelsi?

Nessuno.

Incet. — 1. Bene — 2. Mediocre — 3. Al 2° — 5 Buono — 6. Nessuno

Piacenza. — 1. Bene — 2. Razza giapponese — 3. Gravi difficoltà per la qualità gialla — 4. Al 2° — 5. Sufficiente — 6. Da L. 0 50 a 1 al miriagr.

ASTA ALIMENTARIA MUNICIPALE DI TORINO. — *Piazza Emanuele Filiberto, n. 8, fabbricato a levante — Bollettino delle vendite e dei prezzi medi del giorno 1 giugno.*

Lotti venduti N. 603.

Carne: Al chil. Bue — , Vitello 1 40, Sanato 1 00, Ovina —.

Salumi: Salame 3 60, Lardo 2.

Ino: Olive 1ª q. 1 80, id. 2ª 1 40.

Burro: Milano 2 75, Modena —.

Riso: Al chil. 1ª q. 0 46, 2ª 0 38, 2ª q. 0 65, Novara 0 55, Torino —.

Vino: Da pasto 1ª qual., 1/2 ett. 2 75, 2ª q. 1 8, bianco 2 50, in fusti cad. 1 25.

Cereali: cadauna scatola 1 15.

Carne: Al chil. Grivera 1 20, id. vecchia 2 20, Grana 2 05, Borna 2, Fontina 1 70, Gorgonzola 1 80, Robiola 1 25.

Pesce fresco: Al chil. Storione 3 — Tonno 3, Sardelle — , Di mare in genere 2, Trota —, Tinca 1 20, Barbo 0 65.

Patate: mir. 1 30, *Castagne* —.

Pollame: Tacchini cad. —, Galline 2 45, Capponi —, Polli 1 20 — Anitre, Piccioni —.

SAVIGLIANO, 3 giugno.

Frum. 1ª e 2ª q.	q.	L. 27	a 25 90
Riso	»	» 43	» — —
Granturco 1

Per gli annunzi indirizzarsi in Torino all'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Santa Teresa, N. 7.

ESPOSIZIONE NAZIONALE SVIZZERA A ZURIGO

MAGGIO-SETTEMBRE 1883

L'Agenzia di Pubblicità

HAASENSTEIN E VOGLER

via Santa Teresa, N. 7, TORINO

Riceve le inserzioni a prezzi moderati anche PER TUTTI GLI ALTRI GIORNALI di Torino, d'Italia e dell'Estero.

Accensa da rimettere. — Rivoli, corso Vittorio Emanuele, 7, da GAY Pietro. c 1290

Da rimettere per cambiamento di domicilio **Negozio di mercerie** via Bertola, presso il N. 11. c 1293

Da rimettere c 1300

Avvisasi un Negozio in Chincaglieria, Profumeria ed Articoli di moda nel centro di Torino. Reddito da 80 a 90 lire al mese. Buona occasione per l'Esposizione. L'epoca occorrente per rilievo circa L. 2,500 c. — Per ulteriori schiarimenti dirigere alla Ditta Francesco MUELLER, 6, via S. Francesco da Paola, Torino.

Alloggio mobiliato di 3 membri da affittare al prossimo Corso Re Umberto, N. 11, piano terreno, visibile dalle 2 alle 5. 1302

Alloggio mobiliato di 3 membri. Dirigersi al Negozio Mercerie, via Vanchiglia, 12. c 1301

Da affittare

Alloggio d'angolo, al piano nobile, composto di 12 camere, due cantine, con acqua sorgente e stanzata. — Corso Vitt. Em. II, N. 6.

Altro di 9 camere al piano terreno, con cantina. — Via della Rocca, N. 49. c 1235

D'affittare

Casa di campagna di cinque camere con cucina in Villar-Almese. Dirigersi via San Tommaso, N. 7, Torino. c 1312

D'affittare

angolo via Nizza, 28, e Via Giulia, 40, diversi alloggi, magazzini e botteghe, con acqua potabile in tutti i piani e comodità del gas. 704

D'affittare Casa di campagna con vari alloggi elegantemente mobiliati - Cuorgnè (Ciavesio) - Aria ed acqua salubri. — Recapito a Michele VACCHIERI, Cuorgnè. c 1131

D'affittare in montagna (Valle d'Andorno Biellese) a 1100 met. sul livello del mare, Appartamento mobiliato per villeggiatura. Per informazioni dirigere alla sig.a Adelaide vedova GALA, Levanto Ligure. c 1292

D'affittare al presente

in via Artisti, N. 1

Alloggio al 1° piano di 12 stanze rimesse a nuovo, con due ampi terrazzi e vasto giardino annesso (L. 1650).

Alloggio al 2° piano di 5 vani e cantina (L. 650).

Alloggio al 3° piano di 6 vani e cantina (L. 540).

Vasto locale sottopiano di mq. 470 circa in piena luce, ad uso magazzino o laboratorio.

Bottega con retrobottega. c 1294

D'affittare al presente

angolo via Garibaldi e Pellicani

Appartamento al 2° piano, composto di otto grandi camere, di cui tre prospicienti in via Garibaldi, con due passaggi, cantina, legnaia, acqua potabile e gas.

Dirigersi via Pellicani, N. 2, dal portinaio. 687

D'affittare al presente

ALLOGGIO signorile di 9 camere al 2° piano — Altro 2° piano di 6 camere e 2 soffitte occorrendo con scala interna. — Locali al piano terreno. Corso S. Martino, N. 3 e 5. c 1255

D'affittare al presente

ALLOGGIO signorile tutto messo a nuovo, di 11 camere, un salone e due cantine con scala e ingresso da particolare, via Bolzano, N. 5. c 1257

D'affittarsi al presente in Via Saluzzo sei camere signorilmente mobiliate con giardino fiori e frutta, discosto un quarto d'ora dal ponte in ferro. Rivolgersi al Ristorante Bordighi. c 1236

D'affittare pel 1° luglio

Magazzini unili e separati, adatti anche per botteghe. Corso Valentino, 15. c 1245

D'affittare al 1° luglio

in via Principe Tommaso, 3

Tre ALLOGGI, di cui uno di 6 membri nel mezzanino; altro di 10 membri al piano nobile, ed altro di 6 membri al 2° piano - tutti sull'acqua potabile interna. c 1250

D'affittare al 1° ottobre

con mobili corso Valentino, angolo via Ormea, vicino all'Esposizione, dieci grandi vani al piano terreno e 1° piano ad uso albergo o trattoria. Rivolgersi dal portinaio via Saluzzo, N. 41. c 1001

Moncalieri

Grandioso alloggio d'affittare presso il R. Collegio, dal 20 settembre al 10 nov. — Dirig. al prop.° il venerdì od il giovedì nelle ore abitu. c 1273

Per Villeggiatura

ALLOGGI da affittare con giardino in amena Comune limitrofo a Torino. Dirigersi via Andrea Doria, 9, dal proprietario. c 1285

Agli Industriali

Causa per Lega motrice; portata, presunta; cavalli-vapore 500; in prossimità di una stazione ferroviaria e di importanti centri di produzione. Progetto già approvato dal Ministero e concessione già assicurata allo scopo.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio dell'ing. Vincenzo SOLDATI, via Carlo Alberto, 19, Torino c 1223

Col S. Giovanni presso Viù

Il sottoscritto, pregia i signori Villeggianti che alli 15 del corrente giugno riaprirà il Ristorante della Concordia.

Spera che la particolarità del servizio e modicità dei prezzi lo renderanno degno di essere accettato.

GIROLAMO PEOLO e fratello NARDI. c 1264

Casa civile e rustica con giardino, in bella posizione, in vendita od affittare a comodo. — Dirigersi alla Cantina del Vapore in Via Cavour. c 1265

Casa di campagna in Torino, di buona costruzione e ben mantenuta, del valore approssimativo di L. 200 mila, affittasi per la somma di L. 1200 mila circa, in ribasso netto 5 0/0.

Rivolgersi dal portinaio Corso Oporto, N. 35. c 1262

Vendita di casa in Torino

via San Giovanni (già Santa Pelagia), N. 5, del reddito lordo di L. 1,700.

Si rendono aperti per privata trattativa nello Studio del Notaio GUALINO, via Barbaroux, N. 29, Torino. 1259

VENDITA ed affittamenti vigne, case, terreni fabbricabili. Via Juvara, 7, presso la Cavalleria, da Che Diavolo vasto. ADOLFO CAMUSSO c 1260

Villa da vendere

per L. 65,000

ad un'ora da Genova, in collina, con ampio fabbricato civile mobiliato, e questo con giardini ed orti ed annesse giornate 30 circa, in una sola pezza di vigna, prati e boschi.

Rivolgersi alla Ditta CAVAGNO e NESTROI, via Bogino, 8, Torino. c 1274

Andorno (Biella)

Casa mobiliata con giardino d'affittare per la stagione estiva. — Dirig. lor. al sig. Argentiero Amedeo, cappellaro. c 1201

Sui Monti Biellesi

d'affittare

VILLEGGIATURA

posta in amena e salubrissima posizione

Rivolgersi a CANEPARO, via San Maurizio, 9, Torino. c 1270

Moncalieri c 1301

Macello da rimettere

al presente, luogo Savio, via Goito. Rivolgersi sul proprietario.

Fossano

Da vendere, tanto in massa quanto in frazioni, Cascina di giorn. 35 1/2, detta Tetto dei morti.

Per le trattative dirigersi, in Fossano, Not. MIRALDI o Geom. GROSSO in Torino, dalla sig.a FISSORE, via Roma, 5, piano 2°, proprietaria. c 1253

Pont Canavese

Da vendersi per causa di decesso l'antica ed avviata Tannoria BERTOTTI, e d'affittarsi il relativo locale per l'esercizio e l'abitazione nel centro del paese ed in via del Commercio. — Rivolgersi alla sig.a vedova del farmacista BERTOTTI Carlo. c 1004

Una fabbrica di colori di anilina e chimici cerca un Rappresentante per la città di Torino e dintorni. — Rivolgersi per trattative al sig. A. SALVAMI, Genova, piazza Campetto, 10. c 1251

Cercasi da Persona dilettante la S. Messa quotidiana in Casa o Cappella. Ottime referenze. Occasione.

Indirizzare le offerte al N. 0-1360 Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Si cerca Lana Piemontese che all'occorrenza sia capace di tingere la medesima. — Inviare campioni e fare le proprie referenze.

Scrivere al N. 54-1257, Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Uomo sui 50 anni, di sana e robusta costituzione, che conosce le lingue francese, spagnuola e portoghese, desidera impiego qualunque presso Agenzia, Studio o Casa privata.

Queste conoscenze fanno sperare buone referenze di sè.

Scrivere al N. 40-1228, Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Una Fabbrica di colori di anilina e chimici cerca un Rappresentante per la città di Torino e dintorni. — Rivolgersi per trattative al sig. A. SALVAMI, Genova, piazza Campetto, 10. c 1251

Cercasi da Persona dilettante la S. Messa quotidiana in Casa o Cappella. Ottime referenze. Occasione.

Indirizzare le offerte al N. 0-1360 Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Si cerca Lana Piemontese che all'occorrenza sia capace di tingere la medesima. — Inviare campioni e fare le proprie referenze.

Scrivere al N. 54-1257, Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Uomo sui 50 anni, di sana e robusta costituzione, che conosce le lingue francese, spagnuola e portoghese, desidera impiego qualunque presso Agenzia, Studio o Casa privata.

Queste conoscenze fanno sperare buone referenze di sè.

Scrivere al N. 40-1228, Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Ricerca di CASCINA di rendita di valore di lire **centomila** circa, preferibilmente situata; pagamento per contanti.

Scrivere al N. 57-1297, Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Per una famiglia distinta della Sicilia cercasi una **Governante** di media età, che abbia la istruzione da darsi ai fanciulli desidera insegnare loro il francese e l'inglese. — Offerte con copia certificati dirigersi sotto L. B., via Parini, N. 12, Torino. — Per la stessa Casa occorre una Cameriera pratica dei servizi di casa e che sappia stirare. Offerte al medesimo. c 1226

Studente in Chimica

che abbia compiuto o sia per ultimare nel corrente anno i suoi studi presso il R. Museo Industriale e la R. Università, troverà per ognuno durante l'inverno impiego in uno Stabilimento industriale in una città di provincia.

Indirizzare le offerte al N. 28-1167, Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

ERNIE 1240

Cinto speciale Rota.

Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

PER INDUSTRIE

D'AFFITTARE due vantaggiosi Capannoni a unica linea, di 1000 mq. ciascuno, con forza motrice idraulica, grande cortile, latrine e dipendenze. Rivolgersi al sig. BERTOLONE Semeco, strada del Parco, 5. c 1305

Stabilimento Idroterapico di **ANDORNO**

Si apertura — 15 giugno

Medici: Dr PIETRO CORTE e A. TOSO e S. VINAJ, direttori

Scrivere alla Direz. in ANDORNO. c 1161

ALLE ARTI RIUNITE

Trafore dei Legni e Metalli, intarsio Scoltura, Terzatura

53 Maddalene, 53 — Casa diversi. Legni, Sedie, Attrezzi, Arnesi ed Utensili.

GIUSEPPE BERTAGNOLI

Premiato ai Principali Esposizioni Nazionali. Fabbricante di Telaretti, Torniere e Macchine diverse. Premiato con L. 1 medaglia d'argento al Concorso Industriale di Torino 1880. 1238

Si desidera

comperare semestralmente 200 o 300 ospiti di pollame vivente. — Indirizz. per le spedizioni a M. Ignace OTT, Hôtel de la Grande Ecrevisse, Bâle-Bruderholz, 10, Mulhouse (Alsazia). 1048

PIANOFORTI ed ORGANI

Vendita ed affitti a modici prezzi. Via S. Domenico, 9, Torino. c 1227

Pianoforti d'occasione a L. 10 0/0 d'affittare a mesi. Si riparano ed abbuono all'occorrenza sconto 10 0/0 ai signori. Presso GRIGGI-MONTU ATTILIO via Garibaldi (già Dora Grossa), 22. 1171

Buona occasione. Dell'isolata Palazzina da vendere, con grande giardino, Granella nel luogo. — Rivolg. al portinaio casa Gelmetti, via Santa Teresa, 2. 1243

Stabilimento Idroterapico di **COSSILA**

Aperto dal 1° giugno al 30 settembre

Dirig. Ivi al dott. GIACARDO. 1138

BORELLA ONORATO

Vetraio — Deposito di Tavole di Specchi, Terrazzo, Cristalli, Mattonelle, Specchi, Quadri e Cornici. — Vasi decorativi. — Via Barolfi, 1, Torino. c 1253

LEZIONI Lingua Francese

In e fuori casa, a domicilio. Lire dodici mensili per sei mesi.

Rivolgersi al portinaio Via Bogino — Da sera a mezzanotte.

Torino, via Carlo Alberto, 36, e via Lagrange, N. 26.

Dott. FERNANDO MONTU

Istruzione-Impieghi Scuola speciale per la mezza Azione dell'Imparziale Borsa Rivista, operante all'Assalto non appalato.

Torino, 28 maggio 1883. 1302

La Ditta **ANTONIO CORBETTA** di GENOVA offre agli speculatori Case Nuova Zelanda agli speciali da non temere concorrenza, con partenze fisse che vedi al mese a datare dal giorno 10 maggio, e così di seguito ogni 15 giorni.

Viaggio garantito in 65 giorni.

Prendi schiarimenti per a di carico di spedizione. — Incaricasi di qualunque altra operazione di cambio. c 1007

Istruzione-Impieghi Scuola speciale per la mezza Azione dell'Imparziale Borsa Rivista, operante all'Assalto non appalato.

Torino, 28 maggio 1883. 1302

Antica Fabbrica di letti e sedie in terro d'ogni genere, pagliericci, Cuscini e materassi, di **DEGIANTINI PIETRO** corso Regina Margherita, 58, Torino. Prezzi da non temere concorrenza.

A censo vitalizio

Una persona, d'anni 72, converebbe con persona del valore di lire 200m. Prov. d'Alessandria. Terreno perfettamente. — Dirigersi a GAMBA Michele, terra posta, Torino. c 1243

OPERE PIE DI SAN PAOLO IN TORINO

MONTE DI PIETÀ

Incanto dei Pegni scaduti in maggio 1883

fatti in maggio 1882 (a 12 mesi) e in novembre 1882 (a 6 mesi).

Nella Casa di questo Opere Pie, via Monte di Pietà, N. 32, piano terreno, dalle ore 10 antim. alle 3 pom., avrà luogo l'incanto nei giorni di:

Venerdì 8 giugno 1883 e seguenti, degli oggetti di *biancheria, lana* e *seta*, al quale farà seguito quello degli oggetti in *rame* e *ferro*

Mercoledì 20 giugno 1883 e seguenti, quello delle *gioie* e degli oggetti di *orificeria* e *argentoria*.

Gli oggetti di biancheria, lana e seta, d'orificeria e le gioie, prima d'essere messi all'incanto saranno esposti al pubblico dalle ore 10 antim. alle 3 pomerid., e così quelli di biancheria, lana e seta nel giorno di **Giovedì 7 giugno** 1883, e le gioie e gli oggetti di orificeria e argentoria nel giorno di **Martedì 19 giugno** 1883

Gli oggetti venduti saranno rilasciati ai deliberatari solo in seguito a pronto pagamento in contanti del loro prezzo d'aggiudicazione; trascorsi i medesimi senza farne la ritirata, non sarà più ammesso per parte dei deliberatari reclamo alcuno

AVVERTENZE

I detti pegni, sebbene scaduti, possono riscattarsi nei giorni 1, 2 e 4 del mese di giugno prossimo

Dopo il giorno 4 giugno il riscatto di tali pegni non è più ammesso; potrà solo ancora ottenersi di riscattarli al momento del loro incanto, pagando, oltre al capitale e gli interessi, anche il diritto d'incanto.

Torino, addì 15 maggio 1883

Il Segretario Generale
BALSAMO CRIVELLI

POMPE E MATERIALE COMPLETO

CONTRO GL'INCENDII

Pompe rotelle di Parigi.
Pompe a trazione di gran portata, sistema privilegiato *Diard*.
Pompe da incendi a vapore, sistema privato *Fiard e Cohendet*.

P. COMINOLI, via Arcivescovado, 9, TORINO. 12

Lo Stabilimento Colonie Marine

fra SAVONA e VADO nella grandiosa Villa MULTEDO

si riaprirà il 20 giugno per la cura balneare ai fanciulli d'ambo i sessi, con appositi camerieri, nelle vicine villa **Debovo**, per signorine e signori, in giorni determinati partono appositi di funerali da **Torino** e da **Milano** per **Savona** e ritorno, vitto i parenti possono recarsi ed a ricevervi in tutte le stazioni delle linee e pernottarvi. — Vasti locali e spaziosi giardini permettono la separazione per sessi e degli ammalati. — Cure speciali chirurgiche e quelli se ne obbligano; sorveglianza continua. — Speciali cure di sale e sierra.

Direttore dott. **PAVESIO**, Torino, via Carlo III, 33; dopo il 20 giugno, Savona. — Per referenze dirigersi in Milano, presso il sig. dott. cav. Gaetano Pini, direttore dell'Istituto dei Ciechi.

Anno XVIII **LA CURELLA** Anno XVIII

Stabilimento Balneare e Climatico

distante 11 chilometri da **CASALE MONFERRATO**

Idroterapia, cura colle acque solforose e sol'uva

Aperto dal 20 giugno al 15 settembre 1883.

NB. In Casale, via Lanzi, N. 15, servizio giornaliero di vettura. Per informazioni rivolgersi: *Al Direttore* Dott. cav. Ercole VARVELLI in Ottiglio; *Al Proprietario* BARBERIS Giuseppe, in Casale, via Lanzi, 16. c 1255

ALASSIO (Bagni di Mare)

La più bella e ridente spiaggia della **Liguria Occidentale**, antica e sola per la sua fisionomia storica, ben nota ai forestieri d'oltr'Alpi che ogni anno scendono a frotte per bullirsi nelle tepide, limpide e placide onde del Tirreno.

L'Agenzia **D. GURGO e C.ª**, sita in piazza del Commercio in **ALASSIO**, prega gentilmente tutti i forestieri che bramano recarsi colà a volere sollecitamente indirizzargli le loro domande di inserzione, sia d'appartamenti in città che di palazzine in campagna, o presso la spiaggia, per una stagione poi privi d'abitazione durante la prossima stagione dei Bagni, come club ad avvenire negli scorsi anni.

Si prega di non confondere il numero E. 160 *coll'Agenzia* D. GURGO e C.ª *e tenir conto che in* Alassio *esiste legalmente autorizzata.* c 739

Bagni di Mare in Varazze

Riviera Ligure di Ponente fra Genova e Savona

ELEGANTE e NUOVO ALBERGO

sulla riva del mare. — Specialità bagni di mare anche interni, spiaggia poco profonda e di sabbia finissima. — Cucina squisita. — Sala di conversazione, piano, biliardo e giardino.

Indirizzarsi a Bernardo CAMOGLI, proprietario. c 1030

ORDINE MAURIZIANO

Incanto per affittamento

Il 9 giugno p. v., ore 9 mattina, e nella detta sala del Palazzo dell'Ospedale Maggiore Mauriziano in Torino, via della Basilica, N. 3, si esperirà all'asta l'affittamento per anni nove di stabili della Commenda Magistrale di Stupinigi, ripartiti in otto distinti lotti, di cui in bando 14 corrente maggio, che verrà debitamente pubblicato. — I capitoli d'oneri nel tre suoi visibili in Torino e gli Uffici della R.ª Segreteria del Gran Magistero, piazza Milano, N. 2, e nello studio notarile Cerale-Tuccone, via Milano, N. 20, ed in Stupinigi, presso l'Economo di detta Commenda.

1150 Avv. A. CERALE, Notaio.

Società Italiana di Lavori Pubblici

Società Anonima con sede in Torino

CAPITALE SOCIALE L. 5,750,000 INTIERAMENTE VERSATO.

Trascorso senza esercizio di il termine legale per dare esecuzione all'deliberazioni dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 10 gennaio 1883, il **Consiglio d'Amministrazione** deve richiamare la loro attenzione sull'opportunità di depositare le loro Azioni alla Sede della Società a ragione di **L. 25** per ciascuna per l'ammissione agli attuali titoli della Ditta in via definitiva, e pel corrispondente riparto di L. 25 per Azione, e di un'Azione dell'Impresa sull'Ile Sullina per ogni due della Società di Lavori Pubblici.

Ai portatori di un numero rilevari di Azioni sarà riservato un lotto per la mezza Azione dell'*Impresa Bay Line* spettante al l'Azione non appalata.

Torino, 28 maggio 1883. 1302

VERA ed UNICA FONTE PEJO

FERRUGINOSA - SALSOSA DA TAVOLA

premiata all'Esposizione di Milano 1881.

La vera ed unica ACQUA di PEJO viene smerciata dai soli soliti depositari in Torino PASTORE ed OLIVERI, angolo via Barbaroux e San Francesco; e COSTANZO P. de e Figlio, angolo via Basilica e Porta Palatina. — La vendita si mantiene presso le principali Farmacie.

Avvertenza — Reclamo su quelle bottiglie che non portino etichetta con impressovi: Vera Fonte PEJO col bollo del Comune di Pejo.

Il Conduttore LUIGI BALLARATI *di Verona.*

Grande Liquidazione

di CARROZZE

a prezzo di costo

per sgombro del locale, consistenti in *Landaus, Clarences, Tranghams, Breaks, Tapecetti, Milords, Victorie, Phaetons, Vis-à-vis, Carrettelle, Omnibus*, ecc. ecc. per pronti contanti.

F.lli BIATTO, Borgo Po — Torino. 452

F. LANTERI, Fabbricante Orefice 13

Premiato con medaglia.

TORINO, via Roma, rimpetto al N. 19.

ASSORTIMENTO in orologeria, argenteria e oreficeria d'oro e d'argento fino garantito, oggetti di lusso.

SPECIALITÀ di propria fabbricazione: anelli a nodo gualisca, stesso disegno, in argento L. 5, in oro L. 25.

ANELLO ORO con vera brillante di sei L. 25, franco di porto e tutto il Regno. — Spedire la misura di anello.

50 PENDOLE da vendere in BLOCCO

OROLOGERIA di PRECISIONE

Cronometri, Mémentoirs a ripetizione, a secondi

GIUSEPPE FULCHERIS

Orologiaro del R. Osservatorio Astronomico

TORINO — Via Po, N. 20 — TORINO. 10

INSEGNE in FERRO verniciate a fuoco 1163

MOBILI IN FERRO PER GIARDINI

Fabbricante **G. GROSSO**

TORINO — Piazza Solferino, 5 — TORINO.

S. GOETZ, Via Zecca, 15, **TORINO**

Dettaglio **GRANDE MAGAZZINO** *Ingrosso*

Chincaglierie - Articoli fantasia per regalo - Giocattoli.

La Florine

Vera tintura igienica americana della capigliatura eleganti per la **decolorazione** dei capelli.

Questo delizioso cosmetico americano, premiato all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta. Il suo effetto è istantaneo ed ecco ci. - **La bottiglia per più mesi L. 3.** — La Florine che può anche servire della tintura ignifuga ordinaria di tutti i Stati Uniti, non contiene.

Stabilimento principale Prof. H. Chimico Chem. I. R. WILLIAM WOOD, 112, 30 (Barclay), New-York. — Depositi in Torino: Scavo e C., via Bogino, 30 — Carlo Stainbrook — Brunhara e Ludwig — Farmacia Turino — Agenzia D. Mondo — Cerano — Agg. centrale 59 si spedisce per p.co postale. 1193

Macchine Agricole perfezionate 643

Trebbiatrici, Locomobili, Pompe centrifughe, Falciatrici e Mietitrici.

RIDER, costruttore a Châteauroux (Indre).

Rappresentanza presso F. COMINOLI, 9, via Arcivescovado, Torino.

S. VERRANDO, *Chirurgo Dentista*, già collaboratore dello Stabilimento del fu dott. **V. Martini**, tiene il suo gabinetto per la cura delle malattie della bocca e dei denti, in Torino, via Lagrange, N. 17, piano 3°. 11

PILLOLE DI PARIGLINA col **IODURO di POTASSIO**

Depurano il sangue al sommo grado e sono di convenienza specialmente per coloro che non possono digerire l'essenza di salsapariglia od i decotti. — Flacone di 100 pillole L. 5, 1/2 L. 3. — *Spedizione franca a mezzo pacco postale.* — Presso **B. GIORDANO**, farmacista via Roma, 17, Torino. — Deposito del rinomato Liquore Leville, contro la gotta e reumatismi. 318

ANTIPHLOGISTINE CHIEN

guarisce in 2 o 4 giorni gli scali roccati e croniei anche i più ribelli, senza dannp alcuno e senza rimedi interni. Prezzo L. 5. — Vendita anche alla Farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, TORINO 1241

Un dei più grandiosi

Stabilimenti balneali

di **TORINO**

da vendere al presente, anche in parti di 1/10 cad.

Grandi bellide sale fredde

— Magnifico laboratorio —

Elegante villa nel centro, circa da vasto giardino ed in parte orto. Superficie 2000 mq.

Offerte al N. 1567, Ag. di Pubbl. Haasenstein e Vogler, Torino.

Favorevole occasione

per chi volesse stabilire un avviato negozio di pelli, salumi, pesce, ecc. in Torino, in posizione centrale.

Schiarimenti presso l'estimatore Beltrami, via Pellicerie, 3, Torino. c 1266

Mercoledì 6 giugno e giorni seguenti, ore solite, via Barbaroux, 38 e Bogino, 7.

Incanto Mobili di lusso

In vista che, *letti* intarsiati in noce, tavoli, scrivani, cantoniere e coperti credenze e piccolo con bronzi, specchiere, e lì e saggiolini, cartonniere e portamani in noce, Una e bianco, credenze, cassettoni bronzo, vasi, piatti, cristalli, statuine di marmo e porcellana antica, servizio e candelabri Cristalli per dessert con argentati, agnelli per di lastrati, scoperta *filet* e pizzi ant chi, ricchissimo assetto *cachemire*, scialle in oro e in diamanti, rasoio, amerali ti, perle e rubini, quattro tappeti e quide per pavimento, gran vaso di Sèvres ed altri diversi oggetti.

1271 **Cav. Bail. ALLOATI**, *perito giurato.*

Domanda d'Impiego

Ispettore addetto ad esporto d'una *fabbrica di colori* svizzera, al quale si presenta affidare *lavoro* o *rappresentanza*, cerca il più presto possibile *posizione* stesso all'estero.

Indirizzi proposte comunicano e accettano offerte in iscritto le iniziali F 32 Z, Haasenstein e Vogler, Torino. 1300

D'affittare per campagna due **Appartamenti** elegantemente mobiliati, composti di un numero di camere da concertarsi, nel Castello delle Torre, distante 30 min. di tramvia dalla stazione di S. Giovanni d'Asti, in amena e salubrissima posizione, con grande giardino e vasca, scuderia e rimessa, a prezzi moderatissimi. — Si affitta uno anche essendo separato in 1, 2 o più. — Recapito per convenire al sig. GUAZZONI, proprietario. 1370

Sacra di San Michele

PALAZZINA mobiliata di varii membri, cucina con acqua, *d'affittare*. Da E. CHIARAVIGLIO, via Po, 33, Torino. 1030

Articoli per Sarte

Prezzi limitatissimi — Via Maria Vittoria, 27, piano terreno, in corte 1020 IVALDI ANGELO.

Persona che occupa un impiego da circa 27 anni, cerca un piccolo particip. - Famiglia tre persone. Offerte raccomand. — Rivolgersi per informazioni al N. 13-854, Ag. di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Nell'imbarazzo

quante volte noi si trovasto in uomo, sorbo d'augurio, per dover fare un sonetto d'occasione, un discorso di circostanza, un brindisi, una lettera di complimento, un elogio funebre, una canzone d'augurio, una tesi di laurea, un articolo letterario, un annunzio di partecipazione col tuffino un componimento qualunque? Quante volte ci sul non ha dovuto ricorrere a persone che per poca somma per levarci il fastidio? Ebbene, chiunque si trovi in simile caso, si rivolga con lettera all'Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino, Piazzetta N. 59. Si promette la massima discrezione e segretezza.

Premiata **ROUX E FAVALE**, *Editori, e presso i Principali Libri.*

AI BACHICULTORI!

Manuale di Bachicoltura

DEL PROF. **PERRONCITO**

Con l'aggiunta di una lezione del prof. UTTAVI sul Nuovo sistema Cavallo.

Un vol. di 150 pag. con 40 disegni litografici neri e colorati,

Lire due.

CAIO SVETONIO TRANQUILLO

TRADOTTO DA E. ROCCO

Nuova ediz. — Prezzo L. 3.

GAZZETTA PIEMONTESE

Anno XVII - 1883

Associazioni e Premi agli Associati.

Per 24 lire

1. Associazione per un anno alla *Gazzetta Piemontese.*
2. Associazione per un anno alla *Gazzetta Letteraria.*
3. Dono a scelta di una delle seguenti opere:

F. FONTANA — Amore in tutto lo scibile.	I. VALERA — Pepita Jimenez - 1 vol.
FORSTER I. — Vita di Carlo Dickens. Prima versione dall'inglese di Claudio Cassetti.	G. SANDEAU — La casa di Penarvan - 1 vol.
J. MARY — Un colpo di rivoltella, romanzo contemporaneo.	Il Traforo del Fréjus, con una carta topografica, carta orografica in rilievo entro bella cornice carteggiata.
Miss MULOCH — L'erede di Cristina - 1 vol.	DUE VOL. della Biblioteca amena.

Per 22 lire

1. Associazione per un anno alla *Gazzetta Piemontese.*
2. Dono a scelta di una delle seguenti opere:

ALARCON — Il cappello a tre punte.	HANS OPFEN — Amore fallito.
AUERBACH — Il nido lungo la ferrovia.	MELVILLE — Katerfelto.
BREMER — La figlia del presidente	RAYMOND — I sogni pericolosi.
	DUE VOL. della Biblioteca amena.

Per 13 lire

1. Associazione per sei mesi alla *Gazzetta Piemontese.*
2. Associazione per sei mesi alla *Gazzetta Letteraria.*
3. Dono a scelta di uno dei volumi seguenti

ABOUT — L'Album del raggiunto - 1 vol.	MICKIEWIEZ — I Lituani.
HEYSE P. — Nurello.	MUZZI Salvatore — I figli del popolo vanti la unione.
GERA — Della istruzione di cui abbisogna l'Italia.	PATUZZI — Le due forze - 1 vol.
	SECONDI R. — L'occhio.

Per 12 lire.

1. Associazione per sei mesi alla *Gazzetta Piemontese.*
2. Dono a scelta di uno dei volumi seguenti:

ACHARD — Federica - 1 vol.	MATTEUCCI — La vita di Volta.
MULOCH — La prima spesa.	M. LESSONA — Alfonso Balsico.
TOURGUENIEFF — Tre incontri.	PUTLIZ — I racconti della foresta - 1 vol.

Per 7 lire.

1. Associazione per tre mesi alla *Gazzetta Piemontese.*
2. Associazione per tre mesi alla *Gazzetta Letteraria.*

Per lire 6,50.

Associazione per tre mesi alla *Gazzetta Piemontese.*

AVVERTENZA.

Queste speciali condizioni di favore non si fanno che a coloro i quali si associano *direttamente* presso l'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese*, e spedendo vaglia postale *agli editori Roux e Favale — TORINO.*

Chi si associa presso gli altri libri non riceve alcun dono